



Gruppo Trevi

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020
(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative, della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Trevi") al 30 giugno 2020. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

**Gruppo Trevi**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2020

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Trevi al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Si richiama l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale" delle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato, in merito a eventi e circostanze che indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Bologna, 30 settembre 2020

KPMG S.p.A.

Massimo Tamburini
Socio

Gruppo **TREVI**

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2020

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.

Sede Sociale Cesena (FC) - Via Larga 201 – Italia

Capitale Sociale Euro 97.475.554,00 i.v.

R.E.A. C.C.I.A.A. Forlì – Cesena N. 201.271

Codice Fiscale, P. IVA e Registro delle Imprese di Forlì – Cesena: 01547370401

Sito Internet: www.trevifin.com

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI

PRESIDENTE

Luca d'Agnese

VICE PRESIDENTE

Cesare Trevisani

AMMINISTRATORI DELEGATI

Giuseppe Caselli

Sergio Iasi

CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

Luca Caviglia (non esecutivo)

Marta Dassù (non esecutivo e indipendente)

Cristina Finocchi Mahne (non esecutivo e indipendente)

Elisabetta Oliveri (non esecutivo e indipendente)

Alessandro Piccioni (non esecutivo e indipendente)

Rita Rolli (non esecutivo e indipendente)

Stefano Trevisani (non esecutivo)*

* in data 31 luglio 2020 l'Ing. Stefano Trevisani ha presentato le proprie dimissioni da Consigliere.

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

Milena Motta (Presidente) *

Raffaele Ferrara

Marco Vicini

* in data 9 luglio 2020 la dott.ssa Motta ha presentato le proprie dimissioni da Presidente e da Sindaco Effettivo per ragioni personali. In applicazione dell'articolo 2401 del codice civile e fino alla data della prossima Assemblea degli azionisti, subentra nel ruolo di Sindaco Effettivo il sindaco supplente Mara Pierini, mentre assume la presidenza del Collegio Sindacale il Sindaco Effettivo Marco Vicini.

ALTRI ORGANI SOCIALI

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Sergio Iasi *

* in data 10 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del dott. Sergio Iasi dalla carica di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha conferito all'Ing. Giuseppe Caselli, Amministratore Delegato di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A., le relative deleghe.

Comitato per la nomina e remunerazione degli Amministratori

Elisabetta Oliveri (Presidente)

Cristina Finocchi Mahne

Alessandro Piccioni

Comitato Parti Correlate

Marta Dassù (Presidente)

Rita Rolli

Elisabetta Oliveri

Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Rita Rolli (Presidente)

Luca Caviglia

Cristina Finocchi Mahne



Direttore Amministrazione Finanza e Controllo

Massimo Sala

Nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2019.

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Nominata in data 15 maggio 2017 ed in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Organismo di Vigilanza Modello Organizzativo

Enzo Spisni (Presidente)

Floriana Francesconi

Matteo Tradii

Il Gruppo Trevi è *leader* mondiale nell'ingegneria del sottosuolo a 360 gradi (fondazioni speciali, consolidamenti del terreno, recupero siti inquinati), nella progettazione e commercializzazione di tecnologie specialistiche del settore e nella realizzazione di parcheggi multipiano sotterranei automatizzati. Fondato a Cesena nel 1957, il Gruppo conta circa 70 società e, per il tramite di *dealer* e distributori, è presente in oltre 90 Paesi. Fra le principali caratteristiche del Gruppo Trevi ci sono l'internazionalizzazione e l'integrazione e l'interscambio continuo tra le due divisioni di cui si compone: la Divisione Trevi, che realizza opere di fondazioni speciali e consolidamenti di terreni per grandi interventi infrastrutturali (metropolitane, dighe, porti e banchine, ponti, linee ferroviarie e autostradali, edifici industriali e civili), e la Divisione Soilmec, che progetta, produce e commercializza macchinari, impianti e servizi per l'ingegneria del sottosuolo. La capogruppo Trevi-Finanziaria Industriale S.p.A. è quotata presso la Borsa di Milano dal mese di luglio 1999.

SOMMARIO

Relazione sull'andamento della gestione al 30 giugno 2020.....	6
Andamento operativo del semestre.....	13
L'esecuzione della manovra di rafforzamento patrimoniale e di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo.....	18
La dismissione della Divisione Oil&Gas.....	19
L'esecuzione dell'aumento di capitale.....	25
COVID-19.....	29
Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale.....	32
Personale e organizzazione.....	34
Gestione dei rischi d'impresa.....	34
Acquisto di azioni proprie.....	37
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura al 30 giugno 2020.....	37
Evoluzione prevedibile della gestione.....	38
Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020.....	39
1. Prospetti contabili consolidati.....	39
1.1 Conto economico consolidato.....	39
1.2 Conto economico complessivo consolidato.....	40
1.3 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	41
1.4 Rendiconto finanziario consolidato.....	43
1.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato.....	44
2. Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.....	45
2.1 Informazioni generali.....	45
2.2 Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale.....	45
2.3 Principi contabili e criteri di valutazione.....	47
2.4 Commenti alle principali voci del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020.....	54
2.5 Rapporti con parti correlate.....	75
3. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.....	76
4. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.....	76
Allegati.....	77



Relazione sull'andamento della gestione al 30 giugno 2020

Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi, alla redditività, alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Trevi al 30 giugno 2020.

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in migliaia. I confronti nel documento sono stati effettuati, per le poste patrimoniali, rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, mentre per le poste economiche il valore è stato confrontato con il relativo valore al semestre chiuso il 30 giugno 2019.

Si precisa che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro. La società Capogruppo Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. è indicata con la sua denominazione sociale completa o semplicemente definita Trevifin o Società; il Gruppo facente capo alla stessa è nel seguito indicato come Gruppo Trevi o semplicemente definito il Gruppo.

Si specifica, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto sulla base dei saldi di apertura risultanti dal bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2020.

Principi contabili di riferimento

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 154 ter. C.5. del D.lgs 58/98 – T.U.F. – e successive modificazioni ed integrazioni – ed in osservanza dell'articolo 2.2.3. del Regolamento di Borsa.

I principi contabili di riferimento, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione per la redazione della Relazione finanziaria semestrale sono conformi ed omogenei a quelli utilizzati per la redazione del Rapporto annuale al 31 dicembre 2019, disponibile sul sito www.trevifin.com, alla sezione “Investor Relations”.

I principi contabili utilizzati dalla Capogruppo e dal Gruppo sono rappresentati dagli “International Financial Reporting Standards” adottati dall'Unione Europea ed in applicazione D.Lgs 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio, secondo il criterio del costo (ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati, per gli strumenti finanziari qualificati per essere valutati al *fair value*, valutati al valore corrente) nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Conto economico consolidato riclassificato

Gli schemi di conto economico del Gruppo, presenti nel prosieguo della presente Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare indicatori intermedi di redditività quali Valore della Produzione, Margine Operativo Lordo (EBITDA), Risultato Operativo (EBIT).

Alcuni dei sopracitati indicatori intermedi di redditività non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto la determinazione quantitativa di tali indicatori potrebbe non essere univoca. Tali indicatori costituiscono una misura utilizzata dal *management* per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il *management* ritiene che tali indicatori siano un importante parametro per la misurazione della *performance* operativa in quanto non influenzati dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione di tali indicatori applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi o società e, pertanto, il loro valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Di seguito vengono esposti i principali dati economico-patrimoniali del Gruppo Trevi al 30 giugno 2020:

Principali risultati economici consolidati

<i>(in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2020	1° semestre 2019	Variazione	Variazione %
Ricavi Totali	238.383	301.740	(63.357)	-21%
EBITDA Ricorrente	34.320	24.075	10.245	43%
EBITDA	32.256	18.259	13.997	77%
Risultato Operativo (EBIT)	7.183	(13.040)	20.223	n.d.
Risultato netto da attività in funzionamento	258.352	(25.261)	283.613	n.d.
Risultato netto da attività discontinue	(10.601)	0	(10.601)	n.d.
Risultato netto dell'esercizio	247.751	(25.261)	273.012	n.d.
Risultato netto di Gruppo	251.470	(25.666)	277.136	n.d.

Portafoglio lavori ed ordini acquisiti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Portafoglio lavori	400.290	374.470	25.820	7%
<i>(in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2020	1° semestre 2019	Variazione	Variazione %
Ordini acquisiti	237.887	308.669	(70.782)	-23%

Posizione finanziaria netta del Gruppo Trevi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Posizione finanziaria netta totale	(251.060)	(735.022)	483.963	-66%

Organico di Gruppo

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Numero dipendenti *	3.645	4.537	(892)	-20%

* il numero dei dipendenti sopraesposto al 31 dicembre 2019 non include le risorse in forza nel Settore Oil&Gas che ammontavano a 1.366 unità.

I ricavi totali ammontano a circa 238,4 milioni di Euro al 30 giugno 2020, rispetto ai 301,7 milioni di Euro del 30 giugno 2019, in calo per circa 63,4 milioni di Euro. Si ricorda che tali valori si riferiscono esclusivamente alle attività di ingegneria del sottosuolo della Divisione Trevi e della Divisione Soilmec, *core business* del Gruppo, in coerenza con l'applicazione del principio contabile IFRS 5 al 30 giugno 2019.

Gli indicatori EBITDA ricorrente ed e EBITDA al 30 giugno 2020 sono pari, rispettivamente, a circa 34,3 e 32,3 milioni di Euro. La differenza tra essi è legata agli oneri non ricorrenti che nel 2020 sono stati pari a circa 2,1 milioni di Euro (5,8 milioni di Euro nel primo semestre 2019). Detti oneri sono ascrivibili principalmente agli onorari di alcuni consulenti che hanno collaborato a vario titolo con il Gruppo per il buon esito del processo di ristrutturazione, e ad altri oneri di natura straordinaria e/o non ricorrenti nella gestione.

L'EBIT al 30 giugno 2020 è pari a 7,2 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al dato relativo allo stesso periodo dell'esercizio precedente pari a negativi 13,0 milioni di Euro. In particolare i dati 2019 risentivano di svalutazioni di immobilizzazioni, rimanenze e crediti, derivanti anche dalle valutazioni conseguenti alla strategia di permanenza o meno in taluni mercati ed al focus su alcuni Paesi come previsto nel Piano Industriale 2018-2022.

Gli effetti complessivi della ristrutturazione del debito sono risultati pari a 279,5 milioni di Euro.

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo al 30 giugno 2020 ammonta a 251,5 milioni di Euro (-25,7 milioni di Euro nel primo semestre 2019).

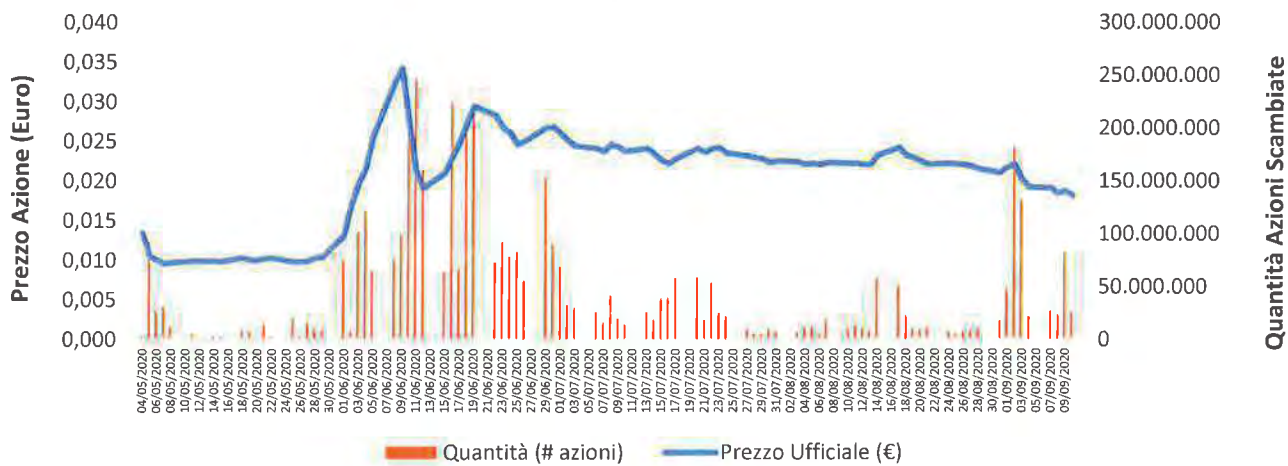
Il portafoglio lavori al 30 giugno 2020 è pari a 400,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2019 era pari a 374,5 milioni di euro). Gli ordini acquisiti nel primo semestre dell'esercizio 2020 sono pari a circa 237,9 milioni di Euro, in diminuzione di circa 70,8 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Nel corso del primo semestre 2020 la Società ha completato il percorso di rafforzamento patrimoniale e di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario iniziato nel 2017, affrontando altresì le sfide gestionali poste dalla pandemia Covid-19, di cui nei prossimi paragrafi verranno meglio dettagliati gli impatti e le attività poste in essere (si veda paragrafo "COVID-19"). Al 30 giugno 2020 il Patrimonio Netto della Società è risultato pari a 124,0 milioni di Euro (-268,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), superando pertanto le problematiche legate alla presenza dei presupposti di cui all'articolo 2447 del codice civile. Al 30 giugno 2020 il Patrimonio Netto

del Gruppo è risultato pari a 156,7 milioni di Euro (-219,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), mentre il Patrimonio Netto Totale è risultato pari a 154,9 milioni di Euro (-222,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

Di seguito si riporta l'andamento del titolo Trevi Finanziaria Industriale in borsa:

Andamento del titolo Trevi Finanziaria Industriale in Borsa dal 4 Maggio 2020



Si riportano di seguito i prospetti riclassificati di Conto economico consolidato, della Situazione patrimoniale-finanziaria e della Posizione finanziaria netta.

GRUPPO TREVÌ			
Conto Economico consolidato			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
RICAVI TOTALI	238.383	301.740	(63.357)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	2.735	8.330	(5.596)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.002	2.005	4.997
VALORE DELLA PRODUZIONE¹	248.119	312.075	(63.956)
Consumi di materie prime e servizi esterni ²	(145.979)	(202.875)	56.896
VALORE AGGIUNTO³	102.141	109.200	(7.060)
Costo del personale	(67.821)	(85.126)	17.305
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) Ricorrente⁴	34.320	24.075	10.245
Oneri non ricorrenti	(2.064)	(5.816)	3.752
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)⁷	32.256	18.259	13.997
Ammortamenti	(21.784)	(21.528)	(256)
Accantonamenti e svalutazioni	(3.289)	(9.770)	6.481
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)⁵	7.183	(13.040)	20.223
Proventi / (Oneri) finanziari ⁶	257.722	(9.405)	267.127
Utili / (Perdite) su cambi	(5.369)	(577)	(4.791)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(281)	729	(1.009)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	259.255	(22.293)	281.549
Risultato netto da attività destinate alla vendita	(10.601)		(10.601)
Imposte sul reddito	(904)	(2.968)	2.064
RISULTATO DEL PERIODO	247.751	(25.261)	273.012
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo	251.470	(25.666)	277.136
Interessi di minoranza	(3.719)	405	(4.124)
Risultato del periodo	247.751	(25.261)	273.012

¹ Il valore della produzione comprende le seguenti voci di bilancio: ricavi delle vendite e prestazioni, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, altri ricavi operativi e la variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione.

² La voce "Consumi di materie prime e servizi esterni" comprende le seguenti voci di bilancio: materie prime e di consumo, variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, ed altri costi operativi non comprensivi degli oneri diversi di gestione. Tale voce è esposta al netto degli oneri non ricorrenti.

³ Il Valore aggiunto è la somma del valore della produzione, dei consumi di materie prime e servizi esterni e degli oneri diversi di gestione.

⁴ L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati dal Gruppo Trevi a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* di Trevi per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il *management* ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna (previo approfondimento successivo connesso alle evoluzioni delle definizioni di misuratori alternativi delle *performance* aziendali) l'EBITDA (Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization) è definito da Trevi come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

L'EBITDA ricorrente rappresenta l'EBITDA normalizzato eliminando dal calcolo dell'EBITDA i proventi e gli oneri straordinari e/o non ricorrenti nella gestione.

⁵ L'EBIT (Risultato Operativo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati dal Gruppo Trevi a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. L'EBIT è una misura utilizzata dal *management* di Trevi per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il *management* ritiene che l'EBIT sia un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. L'EBIT (Earnings before interests and taxes) è definito da Trevi come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

⁶ La voce "Proventi/(oneri) finanziari" è la sommatoria delle seguenti voci di bilancio: proventi finanziari e (costi finanziari).

Nella tavola seguente è riportata l'analisi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata al 30 giugno 2020: si specifica che le rimanenze tengono in considerazione la voce lavori in corso su ordinazione.

GRUPPO TREVİ			
Stato patrimoniale consolidato			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
A) Immobilizzazioni			
- Immobilizzazioni materiali ⁽⁷⁾	205.853	231.545	(25.692)
- Immobilizzazioni immateriali	8.803	6.793	2.010
- Immobilizzazioni finanziarie ⁽⁸⁾	4.500	7.283	(2.783)
	219.156	245.621	(26.465)
B) Capitale d'esercizio netto			
- Rimanenze	194.825	160.227	34.597
- Crediti commerciali ⁽⁹⁾	200.810	244.297	(43.487)
- Debiti commerciali (-) ⁽¹⁰⁾	(133.003)	(170.096)	37.092
- Acconti (-) ⁽¹¹⁾	(27.270)	(24.753)	(2.517)
- Altre attività (passività) ⁽¹²⁾	(35.433)	(27.372)	(8.062)
	199.928	182.304	17.624
C) Attività e passività discontinue	0	99.965	(99.965)
D) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B+C)	419.084	527.891	(108.806)
E) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(13.094)	(13.682)	588
F) CAPITALE INVESTITO NETTO (D+E)	405.990	514.208	(108.218)
<i>Finanziato da:</i>			
G) Patrimonio Netto del Gruppo	156.694	(219.090)	375.785
H) Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	(1.764)	(3.076)	1.312
I) Posizione Finanziaria Netta ⁽¹³⁾	251.060	736.374	(485.314)
L) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (G+H+I)	405.990	514.208	(108.218)

Lo Stato Patrimoniale sopraesposto, oggetto delle note di commento, è una sintesi riclassificata dello Stato Patrimoniale Consolidato.

Il capitale investito netto consolidato è pari 405,9 milioni di Euro rispetto al valore di 514,2 milioni di Euro registrato al 31 dicembre 2019: il decremento è riconducibile quasi interamente alla dismissione del settore Oil&Gas e conseguente azzeramento delle attività e passività discontinue.

⁽⁷⁾ Il saldo delle immobilizzazioni materiali tiene conto anche degli investimenti immobiliari non strumentali.

⁽⁸⁾ Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie comprende le partecipazioni e gli altri crediti finanziari a lungo termine.

⁽⁹⁾ Il saldo della voce crediti commerciali comprende: i crediti verso clienti sia non correnti che correnti, i crediti verso collegate correnti.

⁽¹⁰⁾ Il saldo della voce debiti commerciali comprende: i debiti verso fornitori a breve termine, i debiti verso collegate a breve termine.

⁽¹¹⁾ Il saldo della voce acconti comprende sia la parte a lungo che quella a breve.

⁽¹²⁾ Il saldo della voce altre attività/(passività) comprende: i crediti/(debiti) verso altri, i ratei e risconti attivi/(passivi), i crediti/(debiti) tributari e i fondi rischi sia a breve che a lungo termine.

⁽¹³⁾ La Posizione Finanziaria Netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale:

- componenti positive a breve e lungo termine: disponibilità liquide (cassa, assegni e banche attive), titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante e crediti finanziari;
- componenti negative a breve e lungo termine: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori (società di leasing e società di factoring) e debiti verso soci per finanziamenti. Per un maggior dettaglio si rimanda ad apposita tabella in nota esplicativa.

Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale riclassificato con il Bilancio Consolidato in merito alla riclassifica dei lavori in corso su ordinazione:

L'ambito di applicazione dell'IFRS 15 è relativo alla contabilizzazione dei lavori in corso su ordinazione nei bilanci degli appaltatori. Il principio prevede che il valore dei lavori in corso su ordinazione venga espresso al netto dei relativi acconti ricevuti dai committenti e che tale saldo netto trovi rappresentazione tra i crediti commerciali o tra le altre passività rispettivamente a seconda che lo stato di avanzamento dei lavori risulti superiore all'acconto ricevuto o inferiore.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra i dati riportati nello stato patrimoniale riclassificato che non tiene in considerazione l'esposizione richiesta dall'IFRS 15 rispetto agli schemi di bilancio consolidato in cui tale effetto è riflesso.

(in migliaia di Euro)

Capitale d'esercizio netto	31/12/2019	Riclassifica	31/12/2019 riclassificato	30/06/2020	Riclassifica	30/06/2020 riclassificato
- Rimanenze	160.227	(41.330)	118.897	139.567	55.258	194.825
- Crediti commerciali	244.297	4.048	248.345	222.642	(21.832)	200.810
- Debiti commerciali (-)	(170.096)	0	(170.096)	(137.105)	4.101	(133.003)
- Acconti (-)	(24.753)	8.222	(16.531)	(17.450)	(9.820)	(27.270)
- Altre attività (passività)	(27.372)	29.060	1.688	(7.726)	(27.707)	(35.433)
Totale	182.304	0	182.304	199.928	0	199.928

La Posizione Finanziaria Netta al 30 giugno 2020, confrontata con i dati al 31 dicembre 2019, è riportata nel seguente prospetto:

(in migliaia di Euro)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Finanziamenti a breve termine	(56.358)	(553.193)	496.835
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(35.345)	(238.316)	202.971
Strumenti finanziari derivati a breve termine	0	(132)	132
Attività finanziarie correnti	2.526	10.977	(8.451)
Disponibilità liquide	105.107	77.709	27.398
Totale a breve termine	15.930	(702.955)	718.884
Finanziamenti a lungo termine	(209.445)	(7.656)	(201.789)
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	(69.056)	(25.764)	(43.292)
Titoli al valore nominale	0	0	0
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	0	0	0
Totale a lungo termine	(278.501)	(33.420)	(245.081)
Indebitamento finanziario netto (come da comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/07/2006)	(262.571)	(736.375)	473.804
Attività finanziarie non correnti	11.512	1.353	10.159
Posizione finanziaria netta Totale	(251.060)	(735.022)	483.963

Al 30 giugno 2020 la Posizione Finanziaria Netta totale è pari a circa 251,0 milioni di Euro, confrontata con la Posizione Finanziaria Netta totale del 31 dicembre 2019 pari a 735,0 è migliorata di 484,0 milioni di Euro; il

significativo miglioramento è principalmente riconducibile alla positiva conclusione del processo di ristrutturazione finanziaria ed all'aumento di capitale che si sono conclusi entro la fine di maggio 2020. Si ricorda che al 31 dicembre 2019 gran parte del debito del Gruppo era riclassificato a breve termine in virtù dell'incertezza della conclusione della manovra finanziaria; poiché è divenuto efficace l'accordo di ristrutturazione nel corso del primo semestre 2020 che, tra l'altro, prevede che gran parte del debito venga rimborsato *bullet* a dicembre 2024, il Gruppo ha provveduto a riclassificare a breve termine solamente la quota dell'indebitamento effettivamente in scadenza nei 12 mesi successivi alla chiusura del periodo in oggetto.

Si ricorda altresì che in ossequio agli accordi raggiunti con MEIL, nei primi giorni di aprile 2020, post cessione del settore Oil&Gas conclusasi in data 31 marzo 2020, la Capogruppo Trevifin ha provveduto ad erogare un finanziamento pari a 10 milioni di Euro a MEIL Global Holdings BV, con rimborso *bullet* a tre anni, con tasso di interesse al 2%.

Andamento operativo del semestre

Il contesto di mercato

Nel primo semestre del 2020 il diffondersi della pandemia Covid-19 a livello globale ha influenzato negativamente lo scenario macroeconomico mondiale, con una contemporanea brusca correzione dei prezzi dei prodotti petroliferi iniziata nel mese di gennaio a causa dell'improvvisa ed inattesa contrazione della domanda cinese legata alle misure adottate per limitare la diffusione del virus. Il passaggio dell'emergenza sanitaria dalla Cina all'Europa ha depresso ulteriormente il prezzo del petrolio, anche per il mancato accordo tra produttori di petrolio nel *meeting* OPEC del 5 marzo 2020 e per le risposte annunciate da Russia ed Arabia Saudita.

In considerazione della rapida diffusione del virus, numerosi Governi hanno progressivamente applicato misure straordinarie di limitazione alla circolazione di merci e persone e di chiusura di stabilimenti e di attività produttive, oltre a obblighi di quarantena.

Per fare fronte alla crisi economica, numerosi Governi dei Paesi colpiti e diverse entità sovranazionali hanno adottato misure straordinarie per sostenere i redditi delle famiglie, la liquidità delle imprese e garantire l'accesso al credito. Nonostante le misure di sostegno messe in campo e quelle in corso di predisposizione ed implementazione, l'andamento dell'economia globale per l'anno 2020 è tutt'ora previsto in forte ribasso.

La crisi, se gestita efficacemente, potrebbe essere temporanea: l'impegno sostanzialmente illimitato da parte delle banche centrali rappresenta un importante elemento che può rendere fiduciosi circa la velocità di ripresa delle economie a partire dal prossimo anno.

Per quanto riguarda l'Oil&Gas, dopo il citato brusco crollo delle quotazioni petrolifere nel primo trimestre, il secondo trimestre ha visto quotazioni in ripresa non appena si è manifestato un riequilibrio tra domanda ed offerta. Si ricorda che in data 31 marzo 2020 è stata ceduta, nell'ambito della più generale manovra di rafforzamento patrimoniale e ristrutturazione dell'indebitamento finanziario, la Divisione Oil&Gas del Gruppo Trevi al Gruppo indiano MEIL, di cui viene data ampia descrizione nel paragrafo "La dismissione della Divisione Oil&Gas".

Le acquisizioni ed il portafoglio

Le acquisizioni di ordini del Gruppo Trevi nel corso del primo semestre del 2020 ammontano a circa 238 milioni di Euro, rispetto ai 308,7 milioni circa del medesimo periodo dell'anno precedente, di cui circa 203 milioni relativi alla Divisione Trevi (193 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2019) e 35 milioni nella Divisione Soilmec (115,8 milioni nel corrispondente periodo del 2019), al lordo degli ordini intra-divisionali. Il portafoglio ordini al 30 giugno 2020 del Gruppo Trevi è pari a 400,3 milioni di Euro (374,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Per quanto riguarda l'articolazione per Divisione, 357 milioni di Euro si riferiscono alla Divisione Trevi (328 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), mentre 43 milioni si riferiscono alla Divisione Soilmec (50 milioni al 31 dicembre 2019).

L'andamento della gestione

I ricavi del Gruppo Trevi del primo semestre 2020 ammontano a 238,4 milioni di Euro, inferiori di 63,4 milioni di Euro rispetto ai 301,7 milioni di Euro del primo semestre 2019. La riduzione dei ricavi è dovuta essenzialmente ai minori volumi degli ordini acquisiti nel primo semestre 2020 a livello internazionale, i quali conseguono a loro volta principalmente dall'effetto negativo causato sull'economia mondiale dalla pandemia Covid-19. La pandemia ha infatti avuto effetti molto rilevanti fino a maggio 2020, causando sospensioni o rallentamenti dei lavori in molti cantieri e, in generale, per la maggior parte delle attività produttive. Tali effetti continuano ad influenzare e limitare negativamente molte attività produttive in diverse aree geografiche.

Ciò nonostante, per la Divisione Trevi, anche nel 1° semestre 2020 prosegue il *trend* in crescita nel mercato europeo, che rappresenta ancora il nuovo punto di riferimento dello sviluppo strategico: in particolare in Italia, Montecarlo, Francia, Germania e Norvegia si registrano ricavi di produzione in aumento rispetto al 1° semestre 2019. Inoltre, sempre in Europa, si riscontrano migliori risultati operativi per via della definizione di alcune contrattazioni su varianti di progetti in realizzazione. Su alcuni cantieri si è riusciti ad ottenere il riconoscimento dei cosiddetti *stand-by rates* che hanno coperto parte dei costi di cantiere durante la *lockdown*.

Nel Far East, si denota un andamento a due velocità: ad Hong Kong, sono stati ottenuti e realizzati importanti variazioni in corso d'opera del progetto presso l'Aeroporto Internazionale, mentre nelle Filippine, a causa del quasi totale fermo dei lavori per il Covid-19, si è ridotta notevolmente la produzione realizzata nel semestre, rispetto all'anno precedente. Segnali positivi di ripresa si sono già, tuttavia, evidenziati nel mese di giugno e questo contribuisce a dare segnali di positività per il secondo semestre 2020.

Sono risultate in lieve flessione le attività in Algeria e Nigeria, dove la *lockdown* ha causato difficoltà al movimento del personale locale ed espatriato presso i cantieri. Nel Medioriente si evidenzia ancora un *trend* negativo generale del settore costruzioni, sia per le ripercussioni del crollo del prezzo del petrolio sia per la *lockdown*, verificatosi in special modo in Arabia Saudita: si è determinato il blocco delle opere pubbliche ed un sostanziale congelamento delle attività private. Da considerare, nel confronto dei ricavi del primo semestre del 2020 con l'anno precedente, che nel primo semestre 2019 era presente il contributo della commessa di Mosul in Iraq, terminata nel luglio 2019, che aveva generato circa 23,7 milioni di Euro di ricavi.

Sono risultati in diminuzione i ricavi in tutti i paesi del Sud America e del Nord America a causa del Covid-19. Quest'ultimo mercato continua, tuttavia, a costituire un mercato con grandi potenzialità di crescita per il settore Fondazioni e garantisce importanti acquisizioni di lavori al Gruppo. Sono state infatti identificate alcune importanti iniziative che permettono di essere ottimisti per i prossimi anni.

Con riferimento, invece, alla Divisione Soilmec, l'impatto del Covid-19 registrato sui cantieri ha comportato sostanzialmente un blocco degli investimenti in attrezzature a causa del grande clima di incertezza. I segnali di ripresa degli ordini si sono registrati solo a fine giugno. Si segnala che anche la catena di fornitura (*supply chain*) è stata toccata significativamente dal blocco delle attività produttive e dal rallentamento generalizzato dei rispettivi mercati di sbocco, generando ritardi e disservizi che hanno reso critico il processo produttivo dell'azienda produttiva a Cesena. Al fine di limitare l'impatto economico e finanziario di quanto sopra descritto, sono state adottate misure straordinarie di contenimento dei costi (cassa integrazione nelle sedi italiane, utilizzo strumenti analoghi disponibili nei Paesi esteri) e degli investimenti. Si è inoltre intensificata l'attività di supporto ai clienti in termini di personalizzazioni o adattamenti di prodotto al fine di cogliere ogni opportunità di acquisizione ordini disponibile sul mercato. Si segnala l'avvio della nuova linea di assemblaggio SR-45 e SR-65 impostata secondo le logiche della "*Lean Production*", in grado di garantire una più rapida ed affidabile evasione degli ordini associata ad una maggiore efficienza del processo produttivo. La diminuzione del fatturato nel primo semestre 2020 rispetto all'anno precedente si è verificata in tutte le aree geografiche, ad eccezione del Nord America che è l'unica area che ha espresso una crescita nel periodo su base organica. Si ricorda che nel mese di dicembre 2019 era stato ceduto l'80% del capitale azionario della società statunitense Watson Inc., che aveva contribuito nel primo semestre 2019 con circa 12,7 milioni di Euro di ricavi e 0,5 milioni di Euro di EBITDA ricorrente.

È importante segnalare che il Gruppo, in coerenza con il piano industriale 2018-2022, ha inoltre intrapreso una profonda rivisitazione della struttura dei costi aziendali ed ottimizzazione dei processi aziendali, in particolare lanciando i progetti di IT per la predisposizione del bilancio consolidato e *reporting* sulla piattaforma Tagetik, nonché per l'installazione del sistema ERP SAP/4 Hana, che include il modulo per la gestione della tesoreria centralizzata.

Significative sono risultate le riduzioni del costo del lavoro, sia per la riduzione degli organici del Gruppo passati da 4.537 unità al 31 dicembre 2019 a 3.645 unità al 30 giugno 2020 sia per le azioni di contenimento dei costi.

Qui di seguito vengono segnalati i principali ordini acquisiti suddivisi per Area Geografica:

Divisione Trevis:

- **Cut and Cover Tunnel and Soil Tunnel – Drammen Project, in Norvegia**, del valore di 32,2 M€, cliente Veidekke Entreprenor AS; si tratta di un contratto per le opere di consolidamento e fondazione

per il nuovo tunnel ferroviario di Drammen, che fa parte della sezione Vestfoldbanen da Drammen a Kobbervikdalen.

- **Lavori di “Ristrutturazione banchina Marcegaglia” al porto di Ravenna**, committente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, del valore di 8,6 M€. Le tecnologie utilizzate consistono in: vibroflottazione del terreno; infissione di palancoolato metallico; tiranti a barra. La durata prevista è di circa un anno e mezzo con inizio lavori a partire dal 2020.
- **Kuwait University, con Kharafi, del valore di ca. 4,5 M€**. Costruzione e manutenzione del pacchetto di offerte 5C - Campus medico, tangenziali e lavori di ponti presso la città universitaria di Sabah Salem della Kuwait University.
- **Il progetto North-South Commuter Railway (NSCR)** Il Progetto prevede la costruzione di 22 Km di ferrovia sopraelevata e 7 stazioni da Bocaue (provincia di Bulacan) a Tutuban (Metro Manila); Trevi Philippines realizzerà tutte le opere di fondazione per un valore di circa 21,0 M€.
- **HK International Airport Contract 3206 con il cliente Penstone Hong Kong Limited, a Hong Kong** - valore di ca. 9,3 M€.
- **Commessa di Herbert Hoover Dike – MATOC TO#4 con USACE**: fa parte del progetto di riabilitazione degli argini del Lago Okeechobee in Florida, valore 31 M Euro, durata ca. 2 anni. Il lavoro è la continuazione dei vari lavori precedentemente completati da Treviicos e consiste nell’installazione di un *cutoff wall* che si sviluppa lungo circa 4 miglia di argine), con profondità tra i 15 e i 20 metri.
- **400 SUMMER STREET project - Boston, MA**, con J. DERENZO CO., valore di 11 M€. Il progetto prevede la realizzazione delle fondazioni del nuovo edificio per il New Biomedical Office.
- **Per il Progetto Puente Chacao, cliente Consorcio Puente Chacao SA in Cile**, ci sono state variazioni contrattuali per ca. 8 M€ per la Pila Sud.
- **Estensioni contrattuali della Metro di Algeri** con Cosider per circa 4,0 M€.

Divisione Soilmec:

- Fornitura di un sistema idrofresa in Cina per circa 4 M€.
- Fornitura di un’attrezzatura con tecnologia CSP in UK per quasi 3 M€.

Di seguito una descrizione delle principali commesse della Divisione Trevi in corso di esecuzione nel primo semestre 2020, suddivise per area geografica e progetto:

- **Germania: Frankfurt Four - GP CON GmbH**: Costruzione delle fondazioni speciali del progetto Four Frankfurt in centro a Francoforte che comprende la costruzione di 4 torri e 4 piani di parcheggi sotterranei. Il progetto ha raggiunto una percentuale di completamento prossimo al 100%.
- **Metro Grand Paris-Francia**: Realizzazione di diaframmi con idrofresa, jet grouting e drilling & grouting nel contesto della nuova linea metropolitana del Grand Paris Express – Trevi France sta

eseguendo lavori all' interno dei lotti 1601 (Eiffage GPT) 1602 (NGE Genie Civil) e 1701 (Groupment AVENIR con DEMATHIEU BARD).

- **Montecarlo con Bouygues T. P.:** Progetto di estensione al mare, con lavori di consolidamento mediante *jet grouting* ellittico, per la realizzazione di un grande complesso residenziale chiamato Anse du Portier; Il progetto ha raggiunto una percentuale di completamento prossimo al 100%.
- **UAE Integrated Gas Development Expansion Project (IGD – E), cliente Target e ADNOC (Abu Dhabi National Oil Company).** Le opere di palificazione includono i pali pilota, prove statiche su opere permanenti, test sonici e di integrità, iniezioni e micropali.
- **HK International Airport Contract 3206 - committente Penstone Hong Kong Limited, ad Hong Kong.** Il progetto prevede il recupero di una vasta zona da bonificare tramite tecniche di miscelazione in situ con *jet grouting*.
- **USA Florida Herbert Hoover Dike 2 (MATOC)** Il progetto, firmato con USACE a fine 2017, fa parte del programma di riabilitazione degli argini del Lago Okeechobee in Florida.
- **Cile: Puente Chacao** Il progetto consiste nella costruzione di un ponte di circa 2.750 metri che collegherà l'isola di Chiloe con la terraferma. Trevi Chile ha firmato il contratto per l'esecuzione dei pali trivellati relativi alla Pila Centrale, Pila Nord, pila Sud con relativi *abutment* (Nord e Sud). I pali variano da un diametro minimo di 1500 mm ad un massimo di 2500 mm con profondità fino a 90 metri.
- **Algeria: Metropolitana di Algeri** Varie commesse relative ai lavori di fondazione delle tratte della metropolitana del Lotto 2 della Linea 1 della Metro di Algeri, con Cosider.
- **Algeria Lavori di riabilitazione del Tunnel DJEBEL EL OUAHCH a Constantine con il cliente Cosider,** che prevede lavori di iniezione di consolidamento tra le due canne della galleria facente parte della Autostrada Est-West.

Divisione Oil&Gas

La cessione delle società del Gruppo operanti nel settore dell'Oil&Gas (la "Divisione Oil&Gas") è avvenuta il 31 marzo 2020, quindi anche per i primi tre mesi del 2020 i risultati della Divisione sono stati consolidati nei risultati del Gruppo Trevi, pur adottando il principio IFRS 5. I risultati del primo trimestre 2020, dopo un solido inizio d'anno a livello commerciale e industriale, hanno risentito dei primi effetti del Covid-19 che hanno condizionato la *performance* del settore. In particolare si sono registrati (i) rallentamenti delle attività produttive in conseguenza delle azioni poste in essere, in linea con le indicazioni Governative, per la tutela della salute dei lavoratori con conseguente riduzione delle ore produttive e minore efficienza; (ii) minori avanzamenti sui programmi a seguito dei rallentamenti sopra citati, delle restrizioni sugli spostamenti delle risorse e dell'impossibilità di accedere ai siti dei clienti, nonché della iniziale minore efficienza indotta dalla riconfigurazione di parte delle attività in modalità *smart working*; (iii) slittamento di consegne per l'impossibilità da parte dei clienti di effettuare le fasi di test e accettazione delle macchine, (iv) i primi segnali di un calo della domanda nel mercato indotta dal temporaneo rallentamento del settore su scala mondiale, (v) effetti sulla *supply-chain*, che rimane un elemento di estrema attenzione.

Il settore Oil&Gas ha reagito prontamente al nuovo scenario mettendo in atto una serie di misure volte prioritariamente a garantire la piena tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, allo stesso tempo preservando la continuità delle proprie produzioni nei principali Paesi in cui opera. In tale ambito sono stati sviluppati piani di monitoraggio e di azione atti a valutare gli impatti del Covid-19 sui diversi ambiti di attività e contenerne gli effetti. Da un punto di vista operativo le iniziative includono interventi volti a recuperare livelli di produttività adeguati mediante il progressivo incremento della presenza nei siti in condizioni di sicurezza, la maggiore efficienza delle lavorazioni in remoto con ulteriori investimenti in mezzi ed infrastrutture digitali, la revisione dei calendari lavorativi per supportare, di concerto con le associazioni sindacali, nella seconda parte dell'anno il recupero dei ritardi maturati.

In parallelo la Drillmec ha effettuato una profonda revisione della propria base costi e del livello di investimenti riducendo o ritardando tutte le iniziative e le spese non strettamente necessarie o strategiche, al fine di mitigare gli effetti del Covid-19 sui risultati dell'anno. Si evidenzia che il primo trimestre ha registrato una buona *performance* commerciale, a conferma del buon posizionamento dei prodotti e soluzioni della Drillmec nei mercati di riferimento. Nella prima parte dell'anno la società ha potuto finalizzare un considerevole numero di nuovi ordini che erano in negoziazione da diverso tempo. In particolare sono stati firmati nuovi contratti per la fornitura di impianti di perforazione per oltre 75 milioni di Euro. I contratti ad oggi firmati permettono una copertura totale dei ricavi stimati per il 2020 e una continuità degli impegni di produzione.

L'esecuzione della manovra di rafforzamento patrimoniale e di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo

Come noto, Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. ("Trevifin" o la "Società"), al fine di superare la grave situazione di tensione economico-patrimoniale e finanziaria delineatasi a partire dall'esercizio 2016, ha avviato a partire dal 2017 un processo di risanamento aziendale del Gruppo ad essa facente capo, basato su una manovra finanziaria oggetto di definitiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Trevifin in data 8 maggio 2019 e in data 17 luglio 2019. Tale manovra in estrema sintesi prevedeva: (i) un'operazione di ricapitalizzazione di Trevifin per un ammontare complessivo pari a massimi Euro 213 milioni, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Trevifin lo scorso 17 luglio 2019 in esecuzione della delega ad esso conferita dall'Assemblea Straordinaria della Società ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile in data 30 giugno 2018; (ii) la ristrutturazione della parte prevalente dei debiti del Gruppo, da attuarsi secondo i termini di alcuni accordi di ristrutturazione del debito ai sensi dell'articolo 182 *bis* l.fall. che Trevifin e talune società del Gruppo hanno sottoscritto con le relative banche creditrici in data 5 agosto 2019, successivamente omologati in data 10 gennaio 2020 dalla Corte di Appello di Bologna e riguardanti complessivamente un indebitamento pari a circa Euro 639 milioni al 31 dicembre 2019 (congiuntamente, l'"**Accordo di Ristrutturazione**"); (iii) l'erogazione da parte delle banche di nuove risorse finanziarie fino ad un importo massimo di Euro 41 milioni; e (iv) la dismissione della Divisione Oil&Gas in favore del gruppo indiano MEIL per un prezzo pari a circa Euro 116,4 milioni.

In data 5 agosto 2019, sono stati sottoscritti gli accordi per la realizzazione della complessiva operazione di

ripatrimonializzazione di Trevifin e ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo Trevi, e più in dettaglio:

- i) Trevifin e le società controllate Trevi S.p.A. Soilmec S.p.A. e Trevi Holding USA Corporation hanno sottoscritto con MEIL Global Holdings B.V., società di diritto olandese direttamente controllata da MEIL, gli accordi vincolanti per la cessione a quest'ultima della Divisione Oil&Gas del Gruppo Trevi, come meglio descritti nel prosieguo della presente relazione;
- ii) l'Accordo di Ristrutturazione, disciplinante la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di Trevifin e del Gruppo Trevi, ivi incluso l'impegno delle banche a sottoscrivere azioni ordinarie di Trevifin nell'ambito dell'aumento di capitale tramite compensazione dei crediti per un importo di Euro 284,1 milioni, secondo un rapporto di conversione pari a 4,5:1;
- iii) l'accordo di investimento, con il quale i soci istituzionali FSI Investimenti S.p.A. e Polaris Capital Management, LLC hanno assunto nei confronti di Trevifin impegni di sottoscrizione per circa Euro 77,5 mln complessivi in relazione all'aumento di capitale in opzione di complessivi Euro 130 milioni, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Trevifin lo scorso 17 luglio 2019 (l'"**Accordo di Investimento**"); e
- iv) il contratto di nuova finanza, con il quale alcune banche finanziatrici del Gruppo si sono impegnate a concedere un nuovo finanziamento a Trevi S.p.A. e Soilmec S.p.A. per far fronte alle esigenze di liquidità del Gruppo Trevi nell'attuazione dell'Accordo di Ristrutturazione e del relativo piano industriale, per un importo massimo di Euro 41 milioni, dei quali 12 milioni da erogarsi già prima dell'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione, subordinatamente alla concessione da parte del Tribunale dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 182 *quinquies* l.fall.

La complessiva operazione di ripatrimonializzazione di Trevifin e ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Trevi ha trovato la sua esecuzione nel corso del primo semestre 2020, ed in particolare:

- con decreti del 10 gennaio 2020, notificati a Trevifin, Trevi S.p.A. e Soilmec S.p.A. in data 21 gennaio 2020, la Corte d'Appello di Bologna ha accolto i reclami avverso i provvedimenti del Tribunale di Forlì del 7 novembre 2019 (ricevuti dalle tre società il 15 novembre 2019) di rigetto dell'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione e ha, pertanto, omologato l'Accordo di Ristrutturazione medesimo;
- Trevifin si è quindi prontamente attivata per perfezionare tutte le operazioni previste dall'Accordo di Ristrutturazione nel più breve tempo possibile, ivi inclusa la vendita della divisione Oil&Gas al gruppo indiano MEIL e l'esecuzione dell'aumento di capitale, meglio descritte nel prosieguo della presente relazione.

La dismissione della Divisione Oil&Gas

Come già anticipato, l'operazione di ristrutturazione ha previsto la focalizzazione esclusiva del Gruppo sul proprio core *business* costituito dall'ingegneria del sottosuolo e, pertanto, dalle attività di fondazioni speciali, scavo di

gallerie e consolidamenti del terreno e realizzazione e commercializzazione dei macchinari e delle attrezzature specialistiche del settore. Questo ha comportato la conseguente dismissione della Divisione Oil&Gas.

La decisione del Gruppo di dismettere la Divisione Oil&Gas è stata determinata, da una parte, dalle perdite accumulate dalla Divisione Oil&Gas fin dal 2015 e, dall'altra, dalla volontà del Gruppo di abbandonare un settore caratterizzato dalla necessità di impiegare importanti risorse di cassa e, conseguentemente, di focalizzarsi esclusivamente sul proprio *core business*.

(i) Il Sale and Purchase Agreement

Facendo seguito all'offerta vincolante presentata da MEIL in data 4 dicembre 2018 e accettata da Trevifin in data 5 dicembre 2018, in data 5 agosto 2019, Trevifin, Trevi S.p.A., Soilmec S.p.A., Trevi Holding U.S.A. Corporation (congiuntamente, i "**Venditori**") e MEIL Global Holdings B.V., società di diritto olandese direttamente controllata da MEIL (l'"**Acquirente**" e, congiuntamente ai Venditori, le "**Parti Dismissione Oil&Gas**") hanno sottoscritto un contratto di cessione di partecipazioni (il "**Sale and Purchase Agreement**") volto a disciplinare i termini e le condizioni dell'operazione di cessione all'Acquirente della Divisione Oil&Gas costituita dall'intero capitale sociale di Drillmec S.p.A., Petreven S.p.A. e Drillmec Inc. nonché da determinate controllate e partecipate delle stesse (la "**Dismissione Oil&Gas**").

Ai sensi del Sale and Purchase Agreement era previsto che prima del trasferimento della Divisione Oil&Gas, i Venditori e le società della Divisione Oil&Gas ponessero in essere talune operazioni e attività preliminari funzionali e propedeutiche al perfezionamento della Dismissione Oil&Gas e, in particolare, fare in modo che il perimetro della Divisione Oil&Gas oggetto di tale Dismissione includesse tutti gli asset, i contratti e le partecipazioni relativi allo svolgimento dell'attività caratteristica nell' Oil&Gas.

Infatti, tra il 28 febbraio (data del primo *closing*) ed il 31 marzo 2020 (data del secondo *closing*), i Venditori, da una parte, e l'Acquirente, dall'altra parte, hanno dato esecuzione al contratto, cedendo all'Acquirente l'intero capitale sociale di Drillmec, Petreven, Drillmec Inc. e determinate controllate e partecipate delle stesse, per un corrispettivo, *debt free*, pari a circa Euro 116,4 milioni (il "**Prezzo**").

Come previsto dal Sale and Purchase Agreement, la Dismissione Oil&Gas è stata eseguita in due momenti temporali al fine di dotare Trevifin delle risorse necessarie per riscattare alcuni beni condotti in leasing e utilizzati dalle società della Divisione Oil&Gas (i "**Beni in Leasing**") e trasferire tali beni a Drillmec e Petreven mediante appositi conferimenti in natura, prima della definitiva cessione integrale delle società oggetto di dismissione all'Acquirente.

Nella prima parte del *closing* (il "**Primo Closing**"), a fronte del pagamento da parte dell'Acquirente a Trevifin di una porzione di Prezzo pari a circa Euro 20,2 milioni, sono avvenuti i seguenti atti: (a) è stata ceduta all'Acquirente una partecipazione di minoranza in Petreven; (b) Trevifin ha riscattato i Beni in Leasing utilizzando la parte di Prezzo pagata dall'Acquirente; e (c) Trevifin ha conferito in Petreven e Drillmec i Beni in Leasing già riscattati.

Il secondo *closing* è stato, invece, eseguito tra il 30 e il 31 marzo 2020 (il "**Secondo Closing**") mediante: (a) il trasferimento dai Venditori all'Acquirente dell'intero capitale sociale di Drillmec, di Petreven (al netto della

partecipazione di minoranza già trasferita in occasione del Primo Closing) e di Drillmec Inc.; (b) il pagamento da parte dell'Acquirente di un'ulteriore porzione di Prezzo (per ulteriori informazioni, cfr. infra); e (c) la sottoscrizione dei seguenti accordi (gli "Accordi Ancillari"): (a) il c.d. Final Escrow Agreement, contenente i termini e le condizioni per il deposito, la gestione e la liberazione da parte di Cordusio Fiduciaria S.p.A. (soggetto individuato dalle Parti Dismissione Oil&Gas quale depositario fiduciario) dell'Escrow Oil&Gas; (b) il c.d. Non-Compete and Non-Solicitation Agreement mediante il quale i Venditori hanno assunto nei confronti dell'Acquirente determinati obblighi di non concorrenza e non sollecitazione del personale impiegato, per un periodo di cinque anni a decorrere dal Secondo Closing; (c) un accordo quadro mediante il quale Trevifin si è impegnata a fornire alle società della Divisione Oil&Gas, a loro richiesta, taluni servizi relativi a HR, fiscali, corporate secretary, assistenza tecnica e tecnologica per un periodo di 12 mesi a decorrere dal Secondo Closing; e (d) un contratto con il quale il Trevifin ha concesso alle società della Divisione Oil&Gas l'utilizzo gratuito, per un periodo di 12 mesi a decorrere dal Secondo Closing, di taluni diritti di proprietà intellettuale detenuti da Trevifin e utilizzati dalle società della Divisione Oil&Gas.

Si segnala che, successivamente alla sottoscrizione del Sale and Purchase Agreement e prima del Primo Closing, in conformità con quanto previsto nell'Accordo di Ristrutturazione, tra l'altro: (a) è stato trasferito a Trevifin in forza di accollo liberatorio *ex* articolo 1273 del codice civile il 100% dell'indebitamento finanziario delle società della Divisione Oil&Gas, poi parzialmente rimborsato dalla Società utilizzando parte del prezzo e per la porzione residua riscadenziato nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione sino al 2024; e (b) è stato estinto per effetto di compensazione e/o di apposite rinunce l'intero indebitamento finanziario della Divisione Oil&Gas nei confronti del Gruppo.

(ii) Prezzo e modalità di aggiustamento

Ai sensi del Sale and Purchase Agreement, il prezzo iniziale per la Dismissione Oil&Gas era stato stabilito in complessivi Euro 140 milioni, ammontare soggetto ad aggiustamento in base ad eventuali variazioni del capitale circolante delle società della Divisione Oil&Gas e ad altri aspetti specifici. All'esito delle procedure previste nel Sale and Purchase Agreement, come successivamente modificate e integrate dalle Parti, il Prezzo è stato determinato in complessivi Euro 116,4 milioni circa, come di seguito calcolato:

- **Euro 140 milioni** (prezzo iniziale concordato nel Sale and Purchase Agreement);
meno
- **Euro 21,5 milioni circa** a titolo di aggiustamento prezzo relativo, tra l'altro, alle variazioni del working capital delle società della Divisione Oil&Gas, come determinate dalle Parti Dismissione Oil&Gas con accordo del 14 novembre 2019;

meno

- **Euro 1,1 milioni circa** a titolo di aggiustamento prezzo relativo alle altre voci specificamente previste nel Sale and Purchase Agreement, come determinato dalle Parti Dismissione Oil&Gas con accordo del 30 marzo 2020;

meno

- **Euro 1 milione** a titolo di penale dovuta dai Venditori all'Acquirente per la mancata entrata in operatività entro il 31 dicembre 2019 di n. 2 rigs (H200 e H301) di proprietà di Petreven siti in Venezuela.

Il Prezzo di Euro 116,4 milioni è stato corrisposto dall'Acquirente ai Venditori come segue:

- **circa Euro 2,0 milioni** sono stati corrisposti dall'Acquirente dopo la sottoscrizione del Sale and Purchase Agreement, e quindi prima del Primo Closing, al fine di rendere disponibili alle società della Divisione Oil&Gas le risorse necessarie per riscattare taluni beni condotti in leasing ulteriori rispetto ai Beni in Leasing;
- **circa Euro 20,2 milioni** sono stati corrisposti dall'Acquirente al Primo Closing;
- **circa Euro 80,1 milioni** sono stati corrisposti dall'Acquirente al Secondo Closing;
- **Euro 0,1 milioni** sono stati incassati dalla Trevi Holding USA Corp. Il 29 aprile 2020 quale corrispettivo per la cessione del 100% del capitale sociale di Drillmec Inc.;
- **Euro 14 milioni** sono stati depositati (Euro 5 milioni in data 9 aprile 2020 e 9 milioni il 14 luglio 2020) dall'Acquirente su un conto vincolato della durata di 12 mesi (l'"Escrow Oil&Gas") a garanzia delle obbligazioni dei Venditori ai sensi del Sale and Purchase Agreement (ivi incluso l'indennizzo per l'eventuale violazione di dichiarazioni e garanzie). La somma depositata nell'Escrow Oil&Gas sarà liberata alla fine del periodo di garanzia a favore dell'Acquirente e/o dei Venditori sulla base di una procedura prevista nel Sale and Purchase Agreement, in linea con prassi seguite per operazioni similari.

Al fine di determinare i proventi netti di cessione di 99,9 milioni di Euro, occorre sottrarre al Prezzo finale di complessivi 116,4 milioni di Euro: i) il Final Escrow per 14 milioni di Euro; e ii) i costi dei consulenti per circa 2,5 milioni di Euro. Al termine del periodo di garanzia, qualora non sorgessero potenziali passività, la riscossione del Final Escrow potrebbe trasformarsi in effetto economico positivo.

Per completezza si segnala, altresì, che alla data del Secondo Closing Trevifin ha sottoscritto con l'Acquirente un contratto mediante il quale si è impegnata ad erogare a favore dell'Acquirente un finanziamento per un importo pari a Euro 10 milioni, rimborsabile *bullet* a 3 anni – salvi i casi di rimborso anticipato – e remunerato al tasso di interesse fisso del 2% annuo (il "**Vendor Loan**"). Tale finanziamento è volto a consentire all'Acquirente di effettuare finanziamenti infragruppo tramite i quali dotare le società della Divisione Oil&Gas delle risorse necessarie a fare fronte alle esigenze finanziarie derivanti dallo svolgimento della propria attività caratteristica nella complessa situazione causata da Covid-19. In linea con quanto concordato con l'Acquirente, Trevifin ha erogato il Vendor Loan in data 6 aprile 2020, utilizzando una parte del Prezzo non destinata a rimborso dell'indebitamento finanziario della Divisione Oil&Gas e, pertanto, nella libera disponibilità di Trevifin. Il



Vendor Loan, risulta, inoltre, garantito dalla controllante Megha Engineering & Infrastructures Ltd., che ha garantito a Trevifin che l'Acquirente disponga dei fondi necessari ad effettuare il rimborso di capitale e interessi fino a massimi Euro 11 milioni e ha assunto un impegno, ai sensi dell'articolo 1381 del codice civile, che l'Acquirente adempia correttamente a tutte le obbligazioni poste a proprio carico ai sensi del Vendor Loan, ivi inclusi il rimborso dell'importo finanziato e il pagamento dei relativi interessi.

(iii) Obblighi di indennizzo e manleva

Ai sensi del Sale and Purchase Agreement, i Venditori si sono impegnati, in via disgiunta tra di loro, a tenere indenni e manlevati l'Acquirente, le società della Divisione Oil&Gas e i loro rispettivi amministratori, dipendenti e/o agenti autorizzati ad agire in nome e per conto delle società della Divisione Oil&Gas per qualsiasi danno (come definito nel Sale and Purchase Agreement) effettivamente subito in conseguenza: (a) di qualsiasi inesattezza e/o violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dai Venditori; (b) di qualsiasi violazione di una qualsiasi obbligazione posta a carico dei Venditori ai sensi del Sale and Purchase Agreement o degli Accordi Ancillari; (c) di qualsiasi debito finanziario esistente a carico delle società della Divisione Oil&Gas dopo la data del Secondo Closing e non oggetto di aggiustamento del Prezzo o derivante da qualsiasi operazione posta in essere dalle società della Divisione Oil&Gas prima del primo giorno successivo alla data del Secondo Closing o, ancora, derivante da atti, fatti o omissioni posti in essere dalle stesse prima del primo giorno successivo alla data del Secondo Closing, salva espressa autorizzazione dell'Acquirente, dei rappresentanti di MEIL o di MEIL; (d) di qualsiasi eventuale escussione di alcuna delle Garanzie Oil&Gas Esistenti o delle Nuove Garanzie Oil&Gas sostituite dall'Acquirente dopo il Secondo Closing per circostanze, fatti o difetti attribuibili alla gestione delle società della Divisione Oil&Gas da parte dei Venditori prima del Secondo Closing; (e) di qualsiasi perdita, anche fiscale, derivante dalle rinunce dei crediti infragruppo eseguite nell'ambito delle operazioni preliminari; e (f) di qualsiasi perdita subita dalle società della Divisione Oil&Gas in relazione alla normativa in materia di privacy e derivanti da atti o omissioni poste in essere dalle società della Divisione Oil&Gas sotto la gestione dei Venditori (gli "Eventi Indennizzabili"). Inoltre, ai sensi del Sale and Purchase Agreement è previsto che i Venditori siano responsabili, in via esclusiva, rispetto a qualsiasi passività che dovesse derivare: (a) dai contratti di fornitura stipulati con Pemex Exploracion Y Produccion e già eseguiti prima della data di sottoscrizione del Sale and Purchase Agreement; (b) dalla c.d. water division del Gruppo; (c) dalla messa in liquidazione di alcune società (escluse dal perimetro della Dismissione Oil&Gas); e (d) dalla struttura concordata tra le Parti per il trasferimento di Drillmec Inc. L'obbligo di indennizzo è previsto quale rimedio esclusivo fatta eccezione per i casi di dolo e colpa grave.

Gli obblighi di indennizzo dei Venditori sono soggetti alle seguenti limitazioni temporali:

- (i) nessuna limitazione temporale, per la violazione delle dichiarazioni e garanzie relative a: (a) validità e good standing dei Venditori e delle società della Divisione Oil&Gas e poteri dei Venditori per la sottoscrizione ed esecuzione del Sale and Purchase Agreement e delle operazioni ivi previste; (b) titolarità

dei beni oggetto di trasferimento; (c) assenza di conflitti per la sottoscrizione ed esecuzione del Sale and Purchase Agreement; e (d) rispetto della normativa fiscale e integrale pagamento di tributi;

- (ii) durata massima pari al periodo di prescrizione applicabile, per la violazione delle obbligazioni previste a carico dei Venditori ai sensi del Sale and Purchase Agreement;
- (iii) durata massima di 18 mesi dal Secondo Closing per la violazione delle dichiarazioni e garanzie dei Venditori in materia di conformità alla normativa applicabile, operazioni straordinarie e infragruppo, principali clienti e fornitori, assicurazioni e responsabilità da prodotto, gestione ordinaria del *business*, cause pendenti e assenza di ulteriori contenziosi, veridicità e completezza dei bilanci, validità ed eseguibilità dei contratti e assenza di inadempimenti significativi, esistenza e validità dei crediti, garanzie, immobili, assenza di mediatori, conti bancari e assenza di indebitamento finanziario, rispetto della normativa relativa alla corruzione dei pubblici ufficiali;
- (iv) durata massima pari al periodo di prescrizione applicabile a ciascuna dichiarazione e garanzia per la violazione delle dichiarazioni e garanzie in materia di dipendenti, diritti di proprietà intellettuale, trattamento dei dati personali, permessi per la conduzione del *business* e normativa ambientale.

In aggiunta a quanto precede, per la responsabilità dei Venditori per le ipotesi di cui ai precedenti punti (i) e (ii) non è previsto alcun limite di importo, mentre per le ipotesi di cui ai precedenti punti (iii) e (iv) è prevista l'applicazione: (a) di un valore minimo per ciascun danno rimborsabile (c.d. "*de minimis*") pari a Euro 15 migliaia, e (b) di una franchigia assoluta una tantum di Euro 3 milioni (che, pertanto, andrà integralmente decurtata dall'importo da rimborsare dai Venditori a titolo di indennizzo) e una soglia massima dell'ammontare rimborsabile pari, complessivamente, al 30% del prezzo iniziale concordato nel Sale and Purchase Agreement (i.e., Euro 140 milioni).

Le limitazioni economiche sopra descritte non troveranno applicazione (e, pertanto, i relativi danni dovranno essere rimborsati Euro per Euro, c.d. indennizzi speciali) in caso di dolo o colpa grave e per il verificarsi di danni effettivamente subiti dall'Acquirente e/o dalle società della Divisione Oil&Gas in relazione ai contenziosi pendenti alla data del Secondo Closing e indicati nel Sale and Purchase Agreement. Inoltre, nell'ambito degli accordi sottoscritti in occasione del Secondo Closing, i Venditori si sono inoltre obbligati a pagare all'Acquirente un importo di Euro 3 milioni a titolo di penale qualora la base logistica sita in Neuquen (Argentina) di titolarità di Food Service S.A. non possa essere trasferita a Petreven S.A., come invece previsto dal Sale and Purchase Agreement in quanto parte delle c.d. "operazioni preliminari" da completarsi prima del Secondo Closing, a causa del mancato consenso al trasferimento da parte dell'Autorità argentina competente ovvero dell'esercizio, da parte di tale autorità, del diritto di prelazione alla stessa spettante ai sensi di legge. In caso di mancato trasferimento della base logistica, Food Service S.A. dovrà corrispondere un'indennità a Petreven S.A. e, come concordato tra le Parti Dismissione Oil&Gas, l'Acquirente si è assunto l'obbligo di far in modo che la suddetta indennità – una volta effettivamente corrisposto da Food Service S.A. a Petreven S.A. – sia trasferita ai Venditori.

Fermo restando quanto precede, i Venditori non avranno alcun obbligo di indennizzo ai sensi del Sale and Purchase Agreement nel caso in cui: (a) l'evento o la circostanza oggetto dell'obbligo di indennizzo sia stato già preso in considerazione ai fini dell'aggiustamento del Prezzo; (b) la perdita da indennizzarsi da parte dei Venditori sia pagata alle parti indennizzabili da qualsiasi soggetto terzo, ivi incluse eventuali compagnie assicurative; (c) l'eventuale violazione delle dichiarazioni e garanzie dei Venditori abbia un impatto esclusivamente contabile, senza alcuna fuoriuscita di cassa a carico dei soggetti indennizzabili; (d) la perdita da indennizzare sia generata o incrementata da qualsiasi atto o omissione dei soggetti indennizzabili; (e) la perdita da indennizzare sia generata o incrementata da qualsiasi variazione di legge, inclusa quella fiscale, intervenuta successivamente al Secondo Closing; e/o (f) la perdita da indennizzare sia generata o incrementata da qualsiasi variazione nei principi contabili applicabili.

L'esecuzione dell'aumento di capitale

- Con riferimento all'esecuzione dell'aumento di capitale, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Trevifin lo scorso 17 luglio 2019 in esecuzione della delega ad esso conferita dall'Assemblea Straordinaria della Società ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile in data 30 giugno 2018, in data 18 ottobre 2019 era stata presentata all'Autorità competente (*i.e.* CONSOB) domanda di approvazione alla pubblicazione del prospetto informativo, la quale era stata poi successivamente ritirata in data 18 novembre 2019 a seguito dei provvedimenti di rigetto assunti dal Tribunale di Forlì in data 15 novembre 2019.
- In data 27 gennaio 2020, a seguito dell'omologa da parte della Corte di Appello di Bologna, è stato effettuato un nuovo "filing" formale della domanda di approvazione alla pubblicazione del prospetto informativo, depositando una nuova versione del documento comprensiva degli allegati necessari. In data 19 marzo 2020 si è proceduto ad un nuovo *filing* al fine di adempiere alle richieste di integrazione nel frattempo ricevute da CONSOB.
- In data 24 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Trevifin ha deliberato *inter alia* l'approvazione di alcune modifiche di natura tecnica alla delibera del 17 luglio 2019 relativa all'aumento di capitale. In particolare, si fa riferimento a:
 - i) l'estensione del termine per l'esecuzione dell'aumento di capitale e per l'emissione dei *warrant* dal 31 marzo al 31 maggio 2020; e
 - ii) al fine di consentire di raggiungere nell'ambito dell'aumento di capitale in opzione un rapporto di opzione tra numeri interi (evitando i decimali), l'incremento dell'ammontare di tale aumento di capitale in opzione ad un importo complessivo di Euro 130.001.189,07 (pertanto maggiore per Euro 1.189,07 rispetto a quanto già deliberato), mediante emissione (tenuto conto del raggruppamento eseguito il 18 novembre 2019) di complessive n. 13.000.118.907 azioni ordinarie (n. 118.907 azioni

in più).

- In data 23 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione di Trevifin ha confermato le condizioni definitive dell'aumento di capitale. Più in dettaglio, l'aumento del capitale sociale di Trevifin per un ammontare complessivo pari a Euro 213 milioni risultava così articolato:
 - (i) un aumento di capitale sociale a pagamento e in via inscindibile, per un importo complessivo di Euro 130.001.189,07 comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di complessive n. 13.000.118.907 azioni, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, ad un prezzo di emissione per azione di Euro 0,01 (il "**Prezzo di Emissione**"), dei quali Euro 0,001 da imputarsi a capitale ed Euro 0,009 da imputarsi a sovrapprezzo, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile, entro il 31 maggio 2020 (l'**"Aumento di Capitale in Opzione"**);
 - (ii) un aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo di Euro 63.137.242,00, inscindibile sino all'importo di Euro 10.593.896,00, mediante emissione di complessive n. 6.313.724.200 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, ad un prezzo di emissione per azione di Euro 0,01, dei quali Euro 0,001 da imputarsi a capitale ed Euro 0,009 da imputarsi a sovrapprezzo (le "**Azioni Conversione**"), da offrire, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, alle banche con liberazione mediante compensazione volontaria di crediti certi, liquidi ed esigibili, entro il 31 maggio 2020, secondo un rapporto di conversione del credito in capitale di 4,5 a 1 (l'**"Aumento di Capitale per Conversione"** e congiuntamente all'Aumento di Capitale in Opzione, l'**"Aumento di Capitale"**); e
 - (iii) un aumento di capitale a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo complessivo di Euro 19.986.562,21 comprensivo di sovrapprezzo, che sarà attuato mediante la futura emissione di massime n. 1.537.170.662 azioni ordinarie (le "**Azioni di Compendio**") a servizio dell'esercizio di massimi n. 1.647.832 *warrant* (i "**Warrant**") che saranno assegnati gratuitamente a coloro che risultino azionisti prima dello stacco del diritto di opzione relativo all'Aumento di Capitale in Opzione (*i.e.*, il 4 maggio 2020) (l'**"Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant"**), Warrant che potranno essere esercitati alla data di scadenza dei Warrant, che cadrà nel quinto anniversario della data di emissione, vale a dire il 5 maggio 2025.

Si rammenta altresì che, nell'ambito della manovra finanziaria, i soci istituzionali FSI Investimenti S.p.A. e Polaris Capital Management, LLC, mediante la sottoscrizione dell'Accordo di Investimento, avevano assunto l'impegno a sottoscrivere l'Aumento di Capitale in Opzione per un ammontare complessivo pari a Euro 77,5 milioni circa. In particolare:

- a) FSI Investimenti S.p.A. aveva assunto un impegno irrevocabile di sottoscrizione fino ad un importo massimo di Euro 38.728.327,00, di cui: (a) per un importo pari a Euro 21.907.237 (di cui

Euro 2.190.724 a titolo di capitale ed Euro 19.716.513 a titolo di sovrapprezzo) per la sottoscrizione di tutte le azioni di nuova emissione ad essa spettanti sulla base dei diritti di opzione; nonché (b) per un importo massimo pari a Euro 16.821.090 (di cui Euro 1.682.109 a titolo di capitale ed Euro 15.138.981 a titolo di sovrapprezzo) per la sottoscrizione delle eventuali azioni inoptate; e

- b) Polaris Management Capital, LLC, nella sua qualità di *asset management company*, aveva assunto un impegno irrevocabile di sottoscrizione fino ad un importo massimo di sottoscrizione di Euro 38.728.327,00, di cui: (a) per un importo pari a Euro 13.879.745 (di cui Euro 1.387.974 a titolo di capitale ed Euro 12.491.770 a titolo di sovrapprezzo) per la sottoscrizione di tutte le azioni di nuova emissione ad essa spettanti sulla base dei diritti di opzione; nonché (b) per l'importo massimo pari a Euro 24.848.582 (di cui Euro 2.484.858 a titolo di capitale ed Euro 22.363.724 a titolo di sovrapprezzo) per la sottoscrizione delle eventuali azioni inoptate.

Le banche avevano, invece, assunto l'impegno, subordinatamente all'integrale adempimento da parte dei soci istituzionali FSI Investimenti S.p.A. e Polaris Capital Management, LLC degli impegni di sottoscrizione sopra indicati, a sottoscrivere le azioni inoptate dell'Aumento di Capitale in Opzione e/o le Azioni Conversione, liberandole mediante compensazione volontaria di propri crediti per cassa vantati nei confronti di Trevifin per complessivi Euro 284,1 milioni, secondo un rapporto di conversione del credito in capitale di 4,5 a 1, per un controvalore pari a circa Euro 63,1 milioni.

- In data 29 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione di Trevifin ha reso noto che CONSOB ha autorizzato con Nota prot. n. 0393199/20 la pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione di azioni Trevifin e all'ammissione alle negoziazioni delle azioni di nuova emissione e dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il Prospetto Informativo è stato depositato presso la CONSOB nelle forme e nei termini di legge. Trevifin ha messo a disposizione i *Key Investor Document* (KID) relativi ai diritti di opzione e ai Warrant, predisposti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1286/2014 e della relativa normativa di attuazione.
- In data 29 aprile 2020, le banche creditrici parte dell'Accordo di Ristrutturazione, per il tramite dell'agente, hanno confermato che tutte le condizioni sospensive dallo stesso previste si sono verificate, e che pertanto tale accordo si intendeva, quindi, pienamente efficace in ogni sua previsione. Nell'ambito di tale comunicazione le banche hanno altresì confermato che gli impegni di sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale dalle stesse assunti ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione devono intendersi irrevocabili e incondizionati, fatta unicamente eccezione per la condizione relativa all'intervenuto integrale adempimento da parte dei soci FSI Investimenti S.p.A. e Polaris Management Capital, LLC di tutti gli impegni di sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale per Cassa dagli stessi assunti ai sensi dell'Accordo di Investimento.
- In data 4 maggio 2020, Trevifin ha dato avvio all'offerta in opzione in favore degli azionisti di Trevifin delle

complessive n. 13.000.118.907 azioni, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione e rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione (le "Azioni in Offerta"). In pari data i n. 1.645.793 Warrant - ammessi alla quotazione sul MTA con provvedimento di Borsa Italiana n. 8646 del 20 aprile 2020 - sono stati assegnati gratuitamente agli azionisti prima dello stacco del diritto di opzione relativo all'Aumento di Capitale in Opzione, in ragione di n. 1 Warrant per ciascuna azione posseduta.

- In data 18 maggio 2020, Trevifin ha reso noto che si era concluso il periodo per l'esercizio dei diritti di opzione (i "Diritti di Opzione") relativi all'offerta in opzione ai soci di complessive n. 13.000.118.907 Azioni in Offerta. Durante il periodo di offerta (dal 4 maggio 2020 al 18 maggio 2020, estremi inclusi), a seguito dell'esercizio di n. 580.357 Diritti di Opzione, sono state sottoscritte complessivamente n. 4.584.239.943 Azioni in Offerta, per un controvalore complessivo pari a Euro 45.842.399,43. Si rammenta, inoltre, che i soci istituzionali FSI Investimenti S.p.A. e Polaris Capital Management, LLC hanno esercitato tutti i diritti di opzione ad essi spettanti nell'ambito dell'offerta in opzione di complessive n. 13.000.118.907 azioni ordinarie Trevifin, sottoscrivendo e liberando tutte le relative azioni per un controvalore complessivamente pari a circa Euro 35,8 milioni, in adempimento degli obblighi di sottoscrizione dagli stessi assunti ai sensi dell'Accordo di Investimento sottoscritto in data 5 agosto 2019. Al termine del periodo di offerta sono risultati non esercitati n. 1.065.436 Diritti di Opzione, relativi alla sottoscrizione di n. 8.415.878.964 Azioni in Offerta, per un controvalore complessivo pari a Euro 84.158.789,64.
- In data 29 maggio 2020 Trevifin ha reso noto che si è positivamente concluso l'Aumento di Capitale, nell'ambito del quale sono state sottoscritte n. 15.083.921.496 azioni ordinarie di nuova emissione della Società, per un controvalore complessivo pari a Euro 150.839.214,96. In particolare:
 - la *tranche* di Aumento di Capitale in Opzione è stata interamente sottoscritta per Euro 130.001.189,07, di cui Euro 87.701.972,96 tramite versamento di denaro ed Euro 42.299.216,02 con la conversione da parte delle principali banche finanziatrici di crediti finanziari vantati nei confronti della Società, secondo un rapporto di conversione pari a 4,5:1; e
 - la *tranche* di Aumento di Capitale per Conversione riservata alle banche finanziatrici, con esclusione del diritto di opzione, è stata sottoscritta per Euro 20.838.025,89 tramite conversione dei crediti finanziari vantati dalle banche stesse nei confronti della Società, secondo il medesimo rapporto di conversione pari a 4,5:1.

La manovra finanziaria sopra illustrata ha comportato una ripatrimonializzazione complessiva della Società per circa 404,5 milioni di euro ed una variazione della posizione finanziaria netta, che al 30 giugno 2020 risulta pari a circa 251 milioni di euro.

A seguito del completamento dell'aumento di capitale il capitale sociale di Trevifin è pari a Euro 97.475.554, suddiviso in 15.085.569.328 azioni.

Al termine dell'aumento di capitale, il capitale sociale di Trevifin è detenuto come segue:

- per il 25,67% FSI Investimenti S.p.A. (società controllata da CDP Equity S.p.A.);

- per il 25,67% Polaris Capital Management, LLC;
- per il 41,85% banche e istituzioni finanziarie che hanno assunto impegni di sottoscrizione nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione; e
- per il 6,81% altri investitori.

COVID-19

L'attività del Gruppo Trevi è stata significativamente influenzata nel primo semestre 2020 dalla diffusione del Covid-19 sia sul territorio nazionale che in molti dei Paesi in cui il Gruppo opera. L'impatto di questa pandemia ha reso necessaria l'adozione da parte del Gruppo di misure idonee a contrastarla per garantire la sicurezza dei dipendenti e la gestione delle conseguenze economiche, che sono risultate principalmente da sospensioni dei lavori nei cantieri nei Paesi in cui venivano progressivamente imposte dai governi locali misure straordinarie di limitazione alla circolazione di merci e persone e di chiusura di stabilimenti e di attività produttive e commerciali, oltre che da slittamenti nella firma di nuovi contratti di appalto o di vendita di macchine. Per poter efficacemente gestire le decisioni è stata istituita il 26 febbraio 2020 una "task force" cui partecipava il Group CEO che giornalmente monitorava le problematiche operative e approvava le azioni da implementare. Le principali azioni intraprese nel periodo sono state, in particolare:

- l'informazione al personale (interno ed esterno) tramite un pacchetto di indicazioni aggiornate di volta in volta con le regole da rispettare nei locali aziendali, con l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre e, in ogni caso, di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro;
- modalità di ingresso in azienda: fin dal 21 gennaio 2020 sono stati limitati i viaggi in Estremo Oriente e messi in quarantena precauzionale di 14 giorni i dipendenti di Soilmec rientranti dalla Cina e Singapore. Inoltre, dal 26 febbraio 2020 a tutti i dipendenti è richiesto di monitorare quotidianamente la propria temperatura e, in caso di evidenza di stato febbrile (da 37° in poi) è fatto divieto di presentarsi al lavoro. Al fine di garantire la massima prevenzione, come già attuato fin dal mese di marzo 2020, viene fatta la misurazione della temperatura corporea a tutte le persone in ingresso. A tal fine è stato installato nel mese di aprile 2020 all'ingresso della sede centrale di Cesena (sede di Trevifin, Trevi S.p.A., Soilmec S.p.A.) un sistema di termoscanner, mentre in tutte le altre sedi/cantieri la temperatura viene monitorata con termometri a raggi infrarossi; un'adeguata procedura è stata istituita anche per l'ingresso di fornitori esterni ed è stato istituito un Help Desk medico. Il Datore di Lavoro delle società con sede in Italia informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione all'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19. L'ingresso di personale già risultato positivo, può avvenire solo dopo visita di idoneità medica.;
- *Smart working*: dal 10 marzo 2020 è stato agevolato lo *smart working* per impiegati e dirigenti, salvo coloro ritenuti necessari per la gestione delle Operations; sono state inviate comunicazioni ai cantieri e

alle officine Trevi e Soilmec sull'obbligo di svolgere solo con mascherine le attività con distanza interpersonale inferiore a un metro ed obbligo di interrompere le attività in assenza di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Si segnala che in Soilmec tra marzo ed aprile 2020 il lavoro in remoto ha riguardato oltre il 90% di impiegati e dirigenti non addetti alle Operations, mentre produzione e logistica sono state mantenute funzionanti in presenza al 60% circa della forza anche nelle settimane più complesse. È stato, inoltre, istituito il turno unico nello stabilimento produttivo dalle 8:00 alle 15:30;

- da marzo 2020, oltre alle consuete pulizie, sono state avviate attività giornaliere di igienizzazione di spazi chiusi e aree pertinenziali attraverso la distruzione o la disattivazione di microrganismi patogeni. Sono state avviate a marzo 2020 anche attività di sanificazione, che si svolgono con cadenza sia giornaliera che settimanale, e vengono realizzate su tutti gli edifici e per le aree esterne che hanno come finalità la sanificazione di spazi chiusi e aree pertinenziali attraverso pulizia, disinfezione e sanificazione. Specifici protocolli sono predisposti dai fornitori di servizi di pulizia, così come le schede tecniche dei prodotti utilizzati. I fornitori rilasceranno un report per ogni attività di sanificazione svolta, anche nel rispetto delle indicazioni delle autorità competenti;
- l'acquisto di DPI specifici per Covid-19 è stato centralizzato per la fase di acquisto e di distribuzione;
- l'organizzazione aziendale è stata rivista profondamente, con orari d'ingresso diversificati e scaglionati, con mensa chiusa per un lungo periodo, chiusura degli spogliatoi dello stabilimento, obbligo di indossare la mascherina in tutte le aree comuni e di transito, revisione dell'occupazione degli spazi uffici, agevolazione delle riunioni e formazione on line via Teams. La formazione aziendale in presenza è stata sospesa e riattivata il 15 luglio 2020;
- sono stati definiti specifici protocolli per la gestione di eventuali interventi del Gruppo di Emergenza, di gestione di persona sintomatica, e di sorveglianza sanitaria. Quest'ultima prosegue anche successivamente al 30 giugno 2020 rispettando le misure igieniche contenute nel decalogo fornito dal Ministero della Salute e secondo le necessarie limitazioni previste dal medico competente in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19 (ad esempio spirometrie rimandate). Dal mese di marzo 2020 il Medico Competente monitora costantemente i lavoratori fragili ed ipersensibili. È stato effettuato, inoltre, uno screening statistico dei propri dipendenti con test sierologici presso la sede di Cesena.

A partire dal mese di maggio 2020, sempre con gradualità in rapporto alla regressione dell'epidemia ed alle misure di contrasto adottate, una parte del personale degli uffici è rientrata in presenza a Cesena, diminuendo l'utilizzo del lavoro in remoto, che è rimasto comunque una modalità necessaria di organizzazione del lavoro a rotazione in ogni ufficio.

Il Gruppo ha fatto ricorso alle seguenti misure di gestione del personale, per limitare gli effetti economici del Covid-19: oltre alla gestione massiva dello *smart working*, si è favorito lo smaltimento di ferie pregresse (sia presso le sedi che presso i cantieri), si è fatto ricorso alla cassa integrazione per le società con sede in Italia tra marzo e maggio e per il personale italiano nei cantieri sospesi in Europa. Altre azioni di gestione del personale

sono state poste in essere: sono stati rivisti i piani di incentivazione, sono state contingentate assunzioni, si è gestito il proseguimento del distacco e la sospensione dei turni e dei rientri (ad esempio nelle Filippine), si sono cancellati distacchi e rimpatri (ad esempio in Francia), incentivi in Germania per la prosecuzione di attività “*business as usual*” per dare continuità ai cantieri. In caso di rimpatrio o trasferimento in paese terzo con prosecuzione dell’attività in *smart working*, sono stati rivisti i pacchetti di remunerazione “di espatrio”, con cancellazione delle indennità estero e delle indennità complementari. È stata svolta una continua azione di tracking e planning dei permessi di lavoro in scadenza e di variazione delle normative intervenute nel tempo nei singoli paesi. Complessivamente i benefici ottenuti dallo smaltimento di ferie sono stati pari a 1,0 milioni di Euro, mentre un altro milione è stato ottenuto come benefici dalla Cassa Integrazione. A partire dal mese di maggio 2020, sempre con gradualità in rapporto alla regressione dell’epidemia ed alle misure di contrasto adottate, una parte del personale degli uffici è rientrata in presenza a Cesena, diminuendo l’utilizzo del lavoro in remoto, che è rimasto comunque una modalità necessaria di organizzazione del lavoro a rotazione in ogni ufficio.

Il Gruppo ha constatato i seguenti effetti negativi verificatisi tra marzo e aprile derivanti dal diffondersi della pandemia Coronavirus e/o dalle misure assunte dalle autorità governative dei Paesi indicati:

- hanno subito fermi i cantieri del Gruppo in Francia, Austria, Filippine, Oman, Kuwait, Argentina, Colombia, Venezuela e Nigeria;
- hanno subito fermi i cantieri a Boston (Massachusetts) negli Stati Uniti, mentre sono proseguite con alcune difficoltà operative i cantieri in Florida e Tennessee, ed anche a Hong Kong, Cile, Montecarlo, Algeria, Arabia Saudita, UAE e Australia;
- a causa del Coronavirus sono, inoltre, rallentate le trattative per la vendita di macchine Soilmec e diversi cantieri in Italia hanno affrontato difficoltà operative e logistiche, ad eccezione del cantiere Roma Metro C;
- l’inizio dell’esecuzione dei lavori per il nuovo ordine acquisito in Norvegia nel febbraio 2020 è slittato a causa della sospensione dei voli aerei verso la Norvegia e della conseguente impossibilità ad iniziare la “mobilizzazione” per l’apertura del cantiere. Le operazioni sono attive presso le sedi delle società italiane ed i loro stabilimenti e cantieri, sia in presenza che in *smart working*, rispettando le normative esistenti e le precauzioni poste in essere dalle società del Gruppo. All’estero tutti i nostri cantieri sono aperti ed attivi, si registrano solo alcune limitazioni alla circolazione di dipendenti in Argentina ed in Venezuela.

In Italia, le società Trevi S.p.A., Soilmec S.p.A. e PSM S.p.A. hanno utilizzato sostegni governativi partecipando al progetto Click Day di Invitalia per l’acquisto di DPI, ottenendo 76.797 Euro utilizzati per l’acquisto di DPI, termoscanner e gel sanificatori. Le società Soilmec S.p.A. e PSM S.p.A. in virtù della norma dell’articolo 18 del D.L. n.23 del 8/4/2020 (c.d. Decreto Liquidità), hanno sospeso il versamento delle ritenute, oneri ed imposte di cui sopra per un importo rispettivamente pari ad Euro 700 migliaia e ad Euro 94 migliaia la norma disponeva la sospensione dei versamenti in scadenza nel mese di aprile e maggio 2020 relativi alle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente ed assimilato, all’Iva ed ai contributi previdenziali, purché l’impresa avesse subito una contrazione del fatturato (pari al 33% o al 50% a seconda dei limiti dimensionali)

rispetto al mese di marzo ed aprile relativi al periodo di imposta precedente; i versamenti verranno eseguiti per il 50% nell'esercizio in corso in quattro rate e per la parte restante nell'esercizio 2021. L'art 24 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio) ha previsto, in presenza di precise condizioni, la non debenza del saldo Irap su periodo di imposta 2019 e della prima rata di acconto Irap su periodo di imposta 2020. La società Trevi S.p.A., in virtù della norma sopracitata, ha ottenuto, un risparmio di imposta Irap pari a circa 100 mila Euro. Si segnala che altre società del Gruppo hanno ricevuto aiuti governativi quali pagamento di stipendi (una forma di cassa integrazione) e dilazione nel pagamento delle imposte (in Arabia Saudita, Argentina, Colombia e Uruguay).

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale

La presente relazione relativa al primo semestre 2020 è stata predisposta ritenendo presente il presupposto della continuità aziendale, e in particolare il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a compiere tutte le necessarie valutazioni tenendo conto, a tal fine, di tutte le informazioni disponibili relativamente ai prevedibili accadimenti futuri.

Nel determinare se il presupposto della continuazione dell'attività sia applicabile, si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, relativo almeno - ma non limitato - a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2020.

La valutazione del presupposto della continuità aziendale, così come l'analisi dell'evoluzione prevedibile della gestione, derivano principalmente dall'avvenuta esecuzione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo, nonché dalle prospettive dei risultati derivanti dall'attuazione del piano industriale 2018-2022, anche considerando gli aspetti connessi al Covid-19.

In particolare, sono state considerate le seguenti circostanze:

- a seguito dell'esecuzione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale di Trevifin e di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo:
 - il patrimonio netto della Società è passato da -268,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 a +124,0 milioni di Euro al 30 giugno 2020, permettendo il superamento della situazione *ex* articolo 2447 del codice civile;
 - l'indebitamento finanziario netto del Gruppo si è ridotto dai circa 746 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 ai circa 251 milioni di Euro del 30 giugno 2020; e
 - l'indebitamento residuo del Gruppo è stato quasi integralmente (337,8 milioni di euro rispetto a 349,8 milioni di euro) riscadenziato, prevedendo un rimborso *bullet* al 31 dicembre 2024, e la modifica dei relativi termini e condizioni;

- il primo semestre 2020 si è chiuso in linea con le previsioni più aggiornate incluse nel prospetto informativo relativo all'Aumento di Capitale e le previsioni per l'anno in corso sono in linea con quelle predisposte ad inizio della pandemia per Covid-19;
- il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le previsioni di ripresa del settore Costruzioni nelle diverse economie in cui opera il Gruppo, ritenendo presenti diverse opportunità per nuovi contratti per il Gruppo;
- molti governi in molti Paesi delle economie sviluppate ed emergenti, dopo aver protetto il proprio sistema socio-economico con iniziative di *lockdown* e limitazione alla circolazione di persone e merci, hanno adottato strumenti per sostenere i diversi sistemi economici, con politiche fiscali espansive, mettendo a disposizione liquidità per famiglie e imprese, e predisponendo piani di rilancio delle economie spesso basati su investimenti infrastrutturali. Pertanto, nonostante per il 2020 lo scenario attuale in merito alla pandemia Covid-19 sia tale da far ritenere rilevanti gli impatti attesi sul mercato Construction nel 2020, in particolare nel primo semestre, e le stime di crescita del mercato Construction per il 2020 sono state riviste al ribasso coerentemente con le prospettive di contrazione del PIL globale nell'arco dell'anno, resta invece confermata la previsione di recupero di tale mercato nel corso del 2021, sulla base dell'attesa di investimenti governativi a supporto dell'economia (come ad esempio il Piano U.S.A. da 2 trilioni di USD), che si prevede vedano nelle costruzioni uno dei settori centrali per il rilancio; si ritiene infatti che la crescita del mercato Construction amplifichi di circa 1-1.5x la crescita del PIL sottostante, coerentemente con quanto già riscontrato in situazioni di crisi passate (Fonte: confronto tra l'andamento delle crescite negli anni del settore Construction - dati tratti da IHS Global Construction Market - e l'andamento delle crescite del GDP - dati tratti da Economist Intelligence Unit);
- quanto al piano industriale 2018-2022, pur essendo presenti fisiologici fattori di incertezza legati alla sua completa realizzazione, è stato redatto, sulla base di criteri prudenziali, con l'ausilio di primari *advisor* industriali e finanziari, ed è stato più volte esaminato dal Consiglio di Amministrazione, nonché attestato da parte dell'esperto nominato ai sensi dell'articolo 182 *bis* l.fall. ed omologato dalla Corte d'Appello di Bologna.

Gli Amministratori, alla luce delle considerazioni sopra esposte, hanno quindi adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione della situazione semestrale 2020, in quanto ritengono superate le situazioni di difficoltà che il Gruppo ha affrontato nel recente passato, mentre residua solamente come significativa incertezza che possa far sorgere dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale la realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano, che sono in definitiva il rimborso dei debiti finanziari nel dicembre 2024 o la rifinanziabilità dei debiti residui alle migliori condizioni di mercato. Va dato atto che l'esistenza ed il superamento dell'incertezza relativa alla realizzazione del piano industriale 2018-2022 dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili

dalla Direzione Aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni che sono stati valutati secondo i criteri di ragionevolezza sopra esposti.

Personale e organizzazione

Nel corso del primo semestre 2020, in coerenza con quanto previsto dal piano industriale 2018-2022, è proseguita la fase di riorganizzazione del Gruppo attraverso la chiusura o il congelamento di alcune società estere ed il ridimensionamento degli organici nelle aree caratterizzate da un rallentamento del *business*, senza compromettere il bacino di competenze chiave del Gruppo.

A causa della pandemia dovuta al diffondersi del virus del Covid-19, al fine di ridurre l'impatto dovuto alla riduzione del carico di lavoro e alla sospensione delle attività di alcuni cantieri sia in Italia che all'estero, il Gruppo ha adottato gli strumenti di cassa integrazione messi a disposizione dai DPCM e nel contempo ha indirizzato il personale verso un utilizzo delle ferie, in particolare di quelle pregresse.

La continuità dell'attività lavorativa è stata ottenuta attivando gli strumenti di lavoro agile per oltre il 90% del personale impiegatizio, mentre lo stabilimento produttivo di Cesena ha continuato ad operare durante tutto il periodo del lock down.

Organico al 30 giugno 2020

L'organico di Gruppo al 30 giugno 2020 risulta essere pari a 3.645 risorse, con un decremento netto di 892 unità rispetto alle 4.537 nel settore Fondazioni al 31 dicembre 2019. Si ricorda che al 31 dicembre 2019 l'organico comprendeva anche 1.366 unità impiegate nel settore Oil&Gas, quest'ultimo ceduto al gruppo MEIL a marzo 2020 (organico totale al 31 dicembre 2019 pari a 5.903 unità). L'organico medio nel periodo è stato pari a circa 4.091 unità.

Gestione dei rischi d'impresa

Obiettivi, politica di gestione e identificazione dei rischi finanziari

Il Gruppo Trevi è soggetto a diverse tipologie di rischio e di incertezza che possono impattare sull'attività operativa, la struttura finanziaria e i risultati economici.

Innanzitutto il rischio di liquidità che condiziona le scelte strategiche di investimenti e acquisizione delle commesse.

Improvvisi cambiamenti nei contesti politici dove il Gruppo opera hanno immediate conseguenze sui risultati operativi e sulla posizione finanziaria.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio di un peggioramento del contesto macro-economico internazionale.

L'introduzione di norme più severe in materia di protezione dei dati nell'Unione Europea e la maggiore complessità dell'IT, sottopone il Gruppo al rischio cyber.

Per mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo Trevi, tra gli altri progetti, ha terminato nel 2018 l'implementazione di un sistema di *risk management* che si fonda su 2 capisaldi del PRMS (*Project Risk*

Management System) per Trevifin e per la Divisione Trevi ed il definitivo accentramento della Funzione Assicurativa e la gestione dei *claim* in Trevifin a servizio di tutte le Divisioni del Gruppo.

È stato inoltre creato il Comitato Rischi per l'analisi dettagliata delle commesse in fase di acquisizione.

Rischi di liquidità

Per un'azienda la disponibilità di liquidità garantisce il rispetto delle scadenze previste e una sana crescita economica. La pianificazione dei flussi di cassa aziendali permette di avere una programmazione periodica delle liquidità mantenendo il controllo sulle entrate e le uscite e di riconoscere tempestivamente picchi di fabbisogno. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione con il ceto bancario siglato in data 5 agosto 2019, la gestione della liquidità è stata garantita e regolata dallo stesso accordo. Si ricorda che in data 29 aprile 2020, le banche creditrici parte dell'Accordo di Ristrutturazione, per il tramite dell'agente, hanno confermato che tutte le condizioni sospensive dallo stesso previste si sono verificate, e che pertanto tale accordo deve intendersi pienamente efficace in ogni sua previsione a partire da tale data. Nell'ambito delle previsioni contrattuali dell'Accordo di Ristrutturazione sono previste alcune circostanze (cc.dd. "Eventi Rilevanti") normalmente previste in contratti di finanziamento di questa natura, il cui verificarsi potrebbe portare, in assenza di azioni o di iniziative idonee a sanare tali circostanze, alla decadenza del beneficio del termine ovvero al recesso da parte delle parti finanziarie. Tra queste circostanze si segnalano il rispetto di Parametri Finanziari e la mancata liberazione dell'Escrow Oil&Gas nei tempi e nei modi previsti dal Sale and Purchase Agreement. Gli Amministratori hanno giudicato bassa la probabilità di accadimento di tali eventi. Al 30 giugno 2020 i Parametri Finanziari (Covenant) risultano rispettati.

È stato inoltre istituito uno *Steering Committee* al fine di valutare l'andamento della cassa del Gruppo, dando definitivo impulso alle attività di pianificazione finanziaria.

Rischio di tasso di cambio

In ragione dell'estensione geografica del Gruppo e dell'accesso ai mercati internazionali per lo sviluppo della cantieristica, le società del Gruppo sono esposte al rischio che una modifica dei tassi di cambio tra la divisa di conto e le altre divise generino variazioni inattese. Le grandezze economiche e patrimoniali derivanti da questa fluttuazione potrebbero impattare sia i singoli bilanci societari d'esercizio, sia a livello consolidato. Nello specifico, dato l'attuale assetto di Gruppo, l'esposizione al rischio di tasso di cambio è principalmente legata al dollaro statunitense. Si segnala altresì che il Gruppo ha interessi anche in paesi quali la Turchia, l'Algeria e la Nigeria le cui valute potrebbero essere soggette a fluttuazioni anche rilevanti.

Per quanto riguarda il dollaro statunitense, il rischio di tasso di cambio deriva principalmente dalla conversione in Euro delle poste relative alle partecipazioni in società la cui divisa di conto è diversa dall'Euro (c.d. "rischio traslativo").

Il Gruppo non ha sottoscritto derivati anche a causa dei vincoli imposti dalla negoziazione dell'Accordo di Ristrutturazione.

La politica di gestione del rischio di tasso di cambio è basata principalmente sull'utilizzo di listini in Euro o Dollaro.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a carico dell'impresa è costituito dall'aumento degli oneri finanziari derivanti dal rialzo dei tassi di interesse.

A seguito della firma dell'Accordo di Ristrutturazione, il Gruppo ha ottenuto una moratoria sia sul capitale che sugli interessi delle linee di cassa a Medio e Lungo Termine. Con l'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione, i tassi di interesse sulle linee di cassa a Medio e Lungo Termine sono stati uniformati al 2% *per annum*.

Le linee a Breve Termine erogate e disciplinate dall'accordo di Ristrutturazione hanno mantenuto il *pricing* adeguato alla natura dell'operazione sottostante, mantenendo i tassi dei documenti finanziari originari come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione.

Rischio di credito

La gestione del credito commerciale è un'attività essenziale per definire il massimo grado di esposizione che l'impresa ritiene ragionevolmente sopportabile per una fornitura che prevede un pagamento differito. Particolarmente utile per la configurazione di procedure finalizzate ad un'anticipata valutazione del rischio e della solvibilità del cliente, è la corretta applicazione delle tecniche di credit scoring e di Trade Finance.

Essendo le linee di credito di factoring in fase di ripristino a seguito della firma dell'Accordo di Ristrutturazione, la gestione del rischio di credito ha imposto il mantenimento di un Comitato Rischi per la valutazione delle singole operazioni e dell'attività di *credit&risk management* attraverso l'utilizzo di strumenti di *Trade Finance* per la metalmeccanica e il controllo degli avanzamenti commesse nella cantieristica.

La veloce raccolta di informazioni inerenti al cliente (o potenziale cliente), la sua storia aziendale, l'assetto societario, il *management* di riferimento, l'attività svolta, la sua ubicazione, le caratteristiche e le potenzialità commerciali, associate ad informazioni di natura bancaria e ad altre rese disponibili da società specializzate nella proposta di informazioni di natura commerciale, ha rappresentato un elemento a supporto della preliminare valutazione del cliente.

Rischio connesso alle attività svolte all'estero

L'evoluzione degli scenari economici e geo-politici influenza da sempre le attività finanziarie e industriali del Gruppo.

I ricavi per attività all'estero del Gruppo Trevi mantengono un *trend* di forte consolidamento sull'estero attestandosi circa su un 95% dell'ammontare totale.

Per tale ragione, il "rischio paese" è continuamente monitorato ed è caratterizzato dal rischio di insolvenza di operatori, pubblici e privati, legato all'area geografica di provenienza e indipendente dalla loro volontà. È anche il rischio legato alla provenienza di un determinato strumento finanziario e dipendente da variabili politiche, economiche e sociali.

Rischio Cyber

Si è in presenza di un *cybercrime* sia quando la condotta o l'oggetto materiale del crimine è correlato ad un sistema informatico o telematico, sia quando l'illecito è perpetrato sfruttando o colpendo il sistema.

Nell'intento di aumentare ed efficientare costantemente i processi di ICT Security, il Gruppo ha continuato nel percorso di adozione di nuove iniziative, strumenti e procedure volte a garantire livelli di sicurezza ICT sempre più elevati.

Acquisto di azioni proprie

Nel primo semestre 2020 non sono state acquistate azioni proprie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura al 30 giugno 2020

Nei mesi di luglio e agosto 2020 sono proseguite le attività di produzione e di negoziazione ed acquisizione di nuovi ordini, secondo le più recenti previsioni effettuate per l'anno in corso. Le operazioni sono attive presso le sedi delle società italiane ed i loro stabilimenti e cantieri, sia in presenza che in *smart working*, rispettando le normative esistenti e le precauzioni poste in essere dalle società del Gruppo. All'estero tutti i nostri cantieri sono aperti ed attivi, si registrano solo alcune limitazioni alla circolazione di dipendenti in Argentina ed in Venezuela.

Nel bimestre luglio ed agosto sono stati acquisiti nuovi ordini per circa 83,5 milioni di Euro, di cui 68,5 milioni di Euro relativi alla Divisione Trevi e 16,4 milioni di Euro relativi alla Divisione Soilmec, al lordo degli ordini infragruppo. Complessivamente gli ordini acquisiti dal Gruppo Trevi negli otto mesi conclusi al 31 agosto 2020 sono risultati pari a 321,4 milioni di Euro, rispetto ai 375,8 acquisiti nel medesimo periodo del 2019. Il portafoglio ordini del Gruppo al 31 agosto 2020 è pari a circa 392,4 milioni di Euro (era di 458,8 milioni di Euro al 31 agosto 2019).

Si segnala che in data 9 luglio 2020 la dott.ssa Milena Motta ha presentato le proprie dimissioni da Presidente del Collegio Sindacale e da Sindaco Effettivo di Trevifin per ragioni personali. In applicazione dell'articolo 2401 del codice civile e fino alla data della prossima Assemblea degli azionisti, subentra nel ruolo di Sindaco Effettivo il Sindaco Supplente Mara Pierini, mentre assume la presidenza del Collegio Sindacale il Sindaco Effettivo Marco Vicini.

Si segnala altresì che in data 10 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del dott. Sergio Iasi dalla carica di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha conferito all'ing. Giuseppe Caselli, Amministratore Delegato di Trevifin, le relative deleghe.

Si segnala infine che in data 31 luglio 2020 l'ing. Stefano Trevisani, consigliere esecutivo della Società, privo dei requisiti di indipendenza e che non rivestiva incarichi presso i comitati endo-consiliari, si è dimesso dalla carica per intraprendere un nuovo percorso professionale, rinunciando altresì alla carica di Amministratore Delegato della controllata Trevi S.p.A. e definendo un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dirigenziale che lo legava alla Società. Il Consiglio di Amministrazione della Società avrà cura di provvedere nel corso di una futura adunanza alla cooptazione di un nuovo membro ai sensi dell'articolo 2386 codice civile così come il Consiglio di Amministrazione di Trevi S.p.A.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data della presente relazione e alla luce delle informazioni disponibili all'Emittente, si confermano le previsioni per l'anno 2020 di ricavi pari a Euro 489 milioni ed un EBITDA ricorrente pari a circa Euro 52 milioni, già formulate ad inizio aprile 2020. Si prevede per i prossimi mesi, infatti, la prosecuzione delle attività di produzione e vendita già positivamente riavviate sia dalla Divisione Trevi che dalla Divisione Soilmec.

Per quanto riguarda, invece, l'evoluzione dei futuri esercizi, si segnala che le misure in corso di predisposizione da parte dell'Unione Europea, dal Governo italiano e da quello di altri Paesi europei ed *extra*-europei prevedono che il rilancio dell'economia potrà principalmente avvenire attraverso piani di investimento straordinari che vedranno il settore delle infrastrutture come uno tra i maggiormente interessati e promossi, circostanza di cui potrebbero beneficiare in futuro le attività del Gruppo.

Si evidenzia, comunque, che le previsioni del Gruppo potrebbero essere influenzate da fattori esogeni non prevedibili e non rientranti nella sfera di controllo del *management*, che potrebbero modificare in modo sostanziale i risultati delle previsioni. Prosegue, inoltre, il monitoraggio e l'elevata attenzione all'evoluzione della pandemia Covid-19, sia in Italia che nei Paesi europei ed *extra*-europei di interesse del Gruppo. Nei prossimi mesi proseguiranno, in ogni caso, sia i progetti di revisione della struttura dei costi operativi del Gruppo, che l'ottimizzazione dei processi commerciali ed industriali, nonché le attività di implementazione del sistema ERP SAP 4/HANA.

Cesena, 22 settembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca d'Agnesse



Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020

1. Prospetti contabili consolidati

1.1 Conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Note	30/06/2020	30/06/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(19)	214.704	288.319
- di cui con parti correlate		664	5.127
Altri ricavi operativi	(19)	23.678	13.421
- di cui con parti correlate		2.757	-
Ricavi Totali		238.383	301.740
Materie prime e di consumo		(76.679)	(104.031)
Variazione rimanenze materie prime, suss.di consumo e merci		15.729	2.651
Costo del personale	(20)	(68.792)	(85.126)
Altri costi operativi	(21)	(86.121)	(107.311)
- di cui con parti correlate		(49)	(2.780)
Ammortamenti	(1)-(2)	(21.784)	(21.528)
Accantonamenti e svalutazioni	(22)	(3.289)	(9.770)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		7.002	2.005
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione		2.735	8.330
Risultato operativo		7.183	(13.040)
Proventi finanziari	(23)	288.185	3.888
- di cui relativi Manovra di Riorganizzazione		244.289	0
(Costi finanziari)	(24)	(30.463)	(13.293)
- di cui relativi Manovra di Riorganizzazione		(20.048)	0
Utili/(perdite) su cambi	(25)	(5.369)	(577)
Sub-totale proventi/(costi) finanziari e utili/(perdite) su cambi		252.353	(9.982)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		(281)	729
Risultato prima delle imposte		259.255	(22.293)
Imposte sul reddito	(26)	(904)	(2.968)
Risultato Netto derivante dalle attività in funzionamento		258.352	(25.261)
Risultato Netto da attività discontinue	(28)	(10.601)	0
Risultato netto del periodo		247.751	(25.261)
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		251.470	(25.666)
Azionisti terzi		(3.719)	405
Utile/(Perdita) del Gruppo per azione base:	(27)	0,102	(15,595)
Utile/(Perdita) del Gruppo per azione diluito:	(27)	0,091	(0,014)

Le note illustrative sono parte integrante del seguente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

1.2 Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	30/06/2020	30/06/2019
Utile/(perdita) del periodo	247.751	(25.261)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Riserva di conversione	(599)	370
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(599)	370
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	-	-
Risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale	247.151	(24.891)
Azionisti della Società Capogruppo	250.965	(25.410)
Interessi di minoranza	(3.814)	519

Le note illustrative sono parte integrante del seguente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

1.3 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Note	30/06/2020	31/12/2019
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati		50.569	52.227
Impianti e macchinari		111.761	128.731
Attrezzature industriali e commerciali		25.432	30.560
Altri beni		13.669	16.809
Immobilizzazioni in corso e acconti		4.422	3.219
Totale Immobilizzazioni materiali	(1)	205.853	231.546
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di sviluppo		6.265	5.260
Diritti di brevetto indust. e utiliz. opere dell'ingegno		154	290
Concessioni, licenze, marchi		232	142
Avviamento		0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti		957	218
Altre immobilizzazioni immateriali		1.195	884
Totale Immobilizzazioni immateriali	(2)	8.803	6.794
Partecipazioni	(3)	4.500	4.000
-Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		4.267	3.403
-Altre partecipazioni		233	597
Attività fiscali per imposte anticipate	(4)	43.013	44.163
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	(5)	0	0
Altri crediti finanziari lungo termine	(12)	13.725	3.283
- di cui con parti correlate		1.354	1.353
Crediti commerciali ed altre attività a lungo termine	(6)	2.222	2.946
Totale Immobilizzazioni finanziarie		63.460	54.392
Totale Attività non correnti		278.116	292.732
Attività non correnti destinate alla dismissione		0	250.420
Attività destinate alla dismissione	(28)	0	250.420
Attività correnti			
Rimanenze	(7)	139.567	118.897
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	(8)	255.823	289.331
- di cui con parti correlate		13.311	14.711
Attività fiscali per imposte correnti	(9)	9.722	12.086
Strumenti finanziari derivati a breve termine	(5)	0	0
Attività finanziarie correnti	(12)	2.526	11.122
Disponibilità liquide	(10)	105.107	77.709
Totale Attività correnti		512.745	509.145
TOTALE ATTIVITA'		790.861	1.052.297

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

(in migliaia di Euro)

Patrimonio Netto	<i>Note</i>	30/06/2020	31/12/2019
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale		97.374	82.290
Altre riserve		277.938	157.181
Utile (perdita) portato a nuovo		(470.087)	(382.760)
Risultato dell'esercizio		251.470	(75.802)
Patrimonio Netto del Gruppo	(11)	156.694	(219.091)
Patrimonio Netto di terzi		(1.764)	(3.076)
Totale Patrimonio netto		154.930	(222.167)
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	(12)	209.445	7.656
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	(12)	69.056	25.764
Passività fiscali per imposte differite	(4)	26.895	31.729
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	13.094	13.682
Fondi per rischi ed oneri a lungo termine	(14)	6.664	7.235
Altre passività a lungo termine	(15)	12.159	41
Totale passività non correnti		337.314	86.107
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	(16)	190.056	224.280
- di cui con parti correlate		1.418	2.363
Passività fiscali per imposte correnti	(17)	9.322	12.631
Finanziamenti a breve termine	(18)	56.358	553.193
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(18)	35.345	238.316
Strumenti finanziari derivati a breve termine	(5)	0	132
Fondi a breve termine	(14)	7.536	9.350
Totale passività correnti		298.617	1.037.902
Passività possedute per la vendita		0	150.455
Passività non correnti possedute per la vendita	(27)	0	150.455
TOTALE PASSIVITA'		635.931	1.274.464
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		790.861	1.052.297

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

1.4 Rendiconto finanziario consolidato

	Note	30/06/2020	30/06/2019
Risultato netto del periodo di pertinenza della Capogruppo e dei terzi		247.751	(25.261)
Imposte sul reddito		(904)	5.654
Risultato ante imposte		246.847	(19.607)
Ammortamenti e svalutazioni	(22)	22.410	18.970
(Proventi)/Oneri finanziari netti	(23-24)	(258.107)	14.594
Variaz. dei fondi per rischi ed oneri e del fondo benefici successivi cessazione del rapporto di lavoro	(13-14-18)	2.936	2.642
Accantonamenti fondo rischi ed oneri	(22)	3.545	10.712
Utilizzo fondi rischi ed oneri		(5.100)	0
Rettifiche di Valore di attività finanziarie e attività discontinue	(27)	281	(15.945)
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo o svalutazione di immobilizzazioni		(390)	(478)
(A) Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del Cap.Circolante		12.421	10.888
(Incremento)/Decremento Rimanenze	(7)	(25.858)	(865)
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	(8)	5.601	593
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	(16)	(11.188)	3.011
(Incremento)/Decremento altre attività/passività	(8-16)	(8.368)	5.363
(B) Variazione del capitale circolante		(39.813)	8.103
(C) Incasso proventi finanziari/pagamento interessi passivi		(10.116)	(14.594)
(D) Imposte pagate	(26)	(4.474)	(1.695)
(E) Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa (A+B+C+D)		(41.981)	2.702
Attività di investimento			
(Investimenti)/Disinvestimenti operativi	(1-2)	(4.756)	(16.290)
Differenze cambio			
Variazione netta delle attività finanziarie	(12)	(451)	(449)
(F) Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento		(5.207)	(16.740)
Attività di finanziamento			
Incremento/(Decremento) Capitale Sociale e riserve per acquisto azioni proprie	(11)	15.084	0
Altre variazioni incluse quelle di terzi		72.592	(922)
Variazioni di prestiti, finanziamenti, strum. fin. derivati, leasing finanz. e altri finanz.	(12)	(91.086)	4.836
Dividendi incassati/(pagati)		0	(1.041)
(G) Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento		(3.410)	2.873
(H) Variazione attività/(passività) discontinue		87.965	0
Variazione netta delle disponibilità monetarie (E+F+G+H)		37.367	(11.165)
Disponibilità liquide iniziali		77.709	88.912
Variazione cassa per attività destinate ad essere cedute		(8.444)	0
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità liquide		(1.525)	0
Variazione netta delle disponibilità monetarie		37.367	(11.165)
Disponibilità liquide finali		105.107	77.747

Le note illustrative sono parte integrante del seguente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

1.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota (11)

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota spettante a terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01/01/2019	82.290	152.395	(382.760)	(148.075)	740	(147.335)
Risultato del periodo			(25.666)	(25.666)	405	(25.261)
Altri utili / (perdite) complessivi		255		255	115	370
Totale utile/(perdita) complessivi	0	255	(25.666)	(25.411)	520	(24.892)
Destinazione del risultato 2018 e distribuzione dividendi		(143.427)	143.427		(1.041)	(1.041)
Saldo al 30/06/2019	82.290	9.223	(264.999)	(173.486)	218	(173.268)

Descrizione	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile Portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota Spettante A terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01/01/2020	82.290	157.181	(458.562)	(219.091)	(3.076)	(222.167)
Risultato del periodo			251.470	251.470	(3.719)	247.751
Utili/(perdite) attuariali				0		0
Altri utili / (perdite) complessivi		(505)		(505)	(95)	(599)
Totale utile/(perdita) complessivi	0	(505)	251.470	250.965	(3.814)	247.151
Distribuzione dividendi						0
Aumento di Capitale	15.084	135.028		150.112	16	150.128
Acquisizione/dismissioni		(13.766)	(11.526)	(25.292)	5.110	(20.183)
Saldo al 30/06/2020	97.374	277.938	(218.618)	156.694	(1.764)	154.930

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

2. Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020

2.1 Informazioni generali

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. (di seguito “la Società”) e le società da essa controllate (di seguito “Gruppo TREVI o “il Gruppo”) svolgono la propria attività nel settore dei servizi di ingegneria delle fondazioni per opere civili, infrastrutturali e costruzione di attrezzature per fondazioni speciali (di seguito “Fondazioni”).

Tali attività sono coordinate dalle due società operative principali del Gruppo:

- Trevi S.p.A., al vertice del campo di attività dell’ingegneria del sottosuolo;
- Soilmec S.p.A., che guida la relativa divisione e realizza e commercializza attrezzature per l’ingegneria del sottosuolo.

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. è quotata alla Borsa di Milano dal luglio 1999.

2.2 Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale

La presente relazione relativa al primo semestre 2020 è stata predisposta ritenendo presente il presupposto della continuità aziendale, e in particolare il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a compiere tutte le necessarie valutazioni tenendo conto, a tal fine, di tutte le informazioni disponibili relativamente ai prevedibili accadimenti futuri.

Nel determinare se il presupposto della continuazione dell’attività sia applicabile, si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, relativo almeno - ma non limitato - a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2020.

La valutazione del presupposto della continuità aziendale, così come l’analisi dell’evoluzione prevedibile della gestione, derivano principalmente dall’avvenuta esecuzione dell’operazione di rafforzamento patrimoniale e ristrutturazione dell’indebitamento del Gruppo, nonché dalle prospettive dei risultati derivanti dall’attuazione del piano industriale 2018-2022, anche considerando gli aspetti connessi al Covid-19.

In particolare, sono state considerate le seguenti circostanze:

- a seguito dell’esecuzione dell’operazione di rafforzamento patrimoniale di Trevifin e di ristrutturazione dell’indebitamento finanziario del Gruppo:
 - il patrimonio netto della Società è passato da -268,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 a +124,0 milioni di Euro al 30 giugno 2020, permettendo il superamento della situazione *ex* articolo 2447 del codice civile;

- l'indebitamento finanziario netto del Gruppo si è ridotto dai circa 746 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 ai circa 251 milioni di Euro del 30 giugno 2020; e
- l'indebitamento residuo del Gruppo è stato quasi integralmente (337,8 milioni di euro rispetto a 349,8 milioni di euro) riscadenziato, prevedendo un rimborso *bullet* al 31 dicembre 2024, e la modifica dei relativi termini e condizioni;
- il primo semestre 2020 si è chiuso in linea con le previsioni più aggiornate incluse nel prospetto informativo relativo all'Aumento di Capitale e le previsioni per l'anno in corso sono in linea con quelle predisposte ad inizio della pandemia per Covid-19;
- il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le previsioni di ripresa del settore Costruzioni nelle diverse economie in cui opera il Gruppo, ritenendo presenti diverse opportunità per nuovi contratti per il Gruppo;
- molti governi in molti Paesi delle economie sviluppate ed emergenti, dopo aver protetto il proprio sistema socio-economico con iniziative di *lockdown* e limitazione alla circolazione di persone e merci, hanno adottato strumenti per sostenere i diversi sistemi economici, con politiche fiscali espansive, mettendo a disposizione liquidità per famiglie e imprese, e predisponendo piani di rilancio delle economie spesso basati su investimenti infrastrutturali. Pertanto, nonostante per il 2020 lo scenario attuale in merito alla pandemia Covid-19 sia tale da far ritenere rilevanti gli impatti attesi sul mercato Construction nel 2020, in particolare nel primo semestre, e le stime di crescita del mercato Construction per il 2020 sono state riviste al ribasso coerentemente con le prospettive di contrazione del PIL globale nell'arco dell'anno, resta invece confermata la previsione di recupero di tale mercato nel corso del 2021, sulla base dell'attesa di investimenti governativi a supporto dell'economia (come ad esempio il Piano U.S.A. da 2 trilioni di USD), che si prevede vedano nelle costruzioni uno dei settori centrali per il rilancio; si ritiene infatti che la crescita del mercato Construction amplifichi di circa 1-1.5x la crescita del PIL sottostante, coerentemente con quanto già riscontrato in situazioni di crisi passate (Fonte: confronto tra l'andamento delle crescite negli anni del settore Construction - dati tratti da IHS Global Construction Market - e l'andamento delle crescite del GDP - dati tratti da Economist Intelligence Unit);
- quanto al piano industriale 2018-2022, pur essendo presenti fisiologici fattori di incertezza legati alla sua completa realizzazione, è stato redatto, sulla base di criteri prudenziali, con l'ausilio di primari *advisor* industriali e finanziari, ed è stato più volte esaminato dal Consiglio di Amministrazione, nonché attestato da parte dell'esperto nominato ai sensi dell'articolo 182 *bis* l.fall. ed omologato dalla Corte d'Appello di Bologna.

Gli Amministratori, alla luce delle considerazioni sopra esposte, hanno quindi adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione della situazione semestrale 2020, in quanto ritengono superate le situazioni di difficoltà che il Gruppo ha affrontato nel recente passato, mentre residua solamente come

significativa incertezza che possa far sorgere dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale la realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano, che sono in definitiva il rimborso dei debiti finanziari nel dicembre 2024 o la rifinanziabilità dei debiti residui alle migliori condizioni di mercato. Va dato atto che l'esistenza ed il superamento dell'incertezza relativa alla realizzazione del piano industriale 2018-2022 dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni che sono stati valutati secondo i criteri di ragionevolezza sopra esposti.

2.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Premessa

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato si riferisce al periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2020 ed è stato predisposto, ai sensi dell'art. 154-ter comma 2 e 3 del Testo Unico della Finanza, in conformità al Principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34), è costituito da Conto economico consolidato, dal Prospetto del conto economico complessivo consolidato, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato nonché dalle relative note illustrative.

Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio intermedio in forma "sintetica", e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS") nel loro insieme, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in forma "sintetica" e deve pertanto essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2019 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, al quale si rimanda per una migliore comprensione dei principi e criteri contabili adottati.

La redazione di un bilancio intermedio in accordo con lo IAS 34 - Interim Financial Reporting richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. Si segnala che i risultati consuntivi potrebbero rivelarsi diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

Prospetti e schemi di bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria consolidata, dal Conto Economico consolidato e dal Prospetto di Conto Economico Complessivo consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti Note Illustrative. I dati economici del semestre chiuso al 30 giugno 2020 sono comparati con i dati economici del semestre chiuso al 30 settembre 2019, mentre i dati patrimoniali e le variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2020 sono presentati in forma comparativa con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. I Prospetti consolidati del Conto economico, del Conto economico complessivo, della situazione patrimoniale-finanziaria, delle variazioni di patrimonio netto e del Rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa. La

valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'Euro, essendo tale valuta quella prevalente nelle economie in cui le società del Gruppo Trevi svolgono la loro attività; tutti i valori esposti sono in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Si precisa infine che il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A.

Modifiche dei criteri contabili

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, ad eccezione di quanto divenuto applicabile dal 1° gennaio 2020 e illustrato in seguito, il Gruppo ha applicato i medesimi principi contabili e criteri di valutazione applicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, al quale si rimanda per una più completa illustrazione. Nella redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di nuova applicazione.

Principi contabili non ancora applicabili

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea applicati a partire dal 1° gennaio 2020:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	1° gennaio 2020
Modifiche all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali) Definizione di un'attività aziendale (emesso il 22 ottobre 2018)	1° gennaio 2020
Modifiche agli IFRS 9 (Strumenti finanziari), IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e IFRS 7 (Strumenti finanziari: informazioni integrative): Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (emesso il 26 settembre 2019)	1° gennaio 2020
Modifiche agli IAS 1 (Presentazione del bilancio) e IAS 8: (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) Definizione di rilevante	1° gennaio 2020

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ('IFRS IC') per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione sono elencati di seguito:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
Modifiche all' IFRS 16 (Leases) Covid-19 Related Rent Concessions (emesso il 28 maggio 2020)	1° gennaio 2020

IFRS 17 (Contratti di assicurazione) emesso il 18 maggio 2017 e inclusa la modifica all'IFRS 17 emessa il 25 giugno 2020	1° gennaio 2023
Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio): Classificazione delle passività in correnti e non correnti emesso il 23 gennaio 2020	1° gennaio 2022 (emesso Exposure draft per differire la data di entrata in vigore al 1° gennaio 2023)
Modifiche a: ▪ IFRS 3 Aggregazioni aziendali; ▪ IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; ▪ IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali ▪ Annual Improvements 2018-2020 emessi il 14 maggio 2020	1° gennaio 2022
Modifiche all'IFRS 4 (Contratti assicurativi) – differimento dell'IFRS 9 emesso il 25 giugno 2020)	1° gennaio 2021

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. In considerazione del documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui gli Amministratori dispongono al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale - finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo:

- Valutazione degli attivi immobilizzati;
- Lavori in corso su ordinazione;
- Spese di sviluppo;
- Imposte differite attive;
- Accantonamenti per rischi su crediti;
- Benefici ai dipendenti;
- Accantonamenti per rischi e oneri;
- Valutazione delle attività e passività finanziarie;

- Strumenti derivati

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Tassi di cambio adottati

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci e dei saldi in valuta diversa dall'Euro al 30 giugno 2020 sono i seguenti (valuta estera corrispondente ad 1 Euro):

Valuta		Cambio medio al 30 giugno 2020	Cambio finale al 30 giugno 2020
Lira Sterlina	GBP	0,8746	0,9124
Yen Giapponese	JPY	119,2668	120,6600
Dollaro Statunitense	USD	1,1020	1,1198
Lira Turca	TRY	7,1492	7,6761
Peso Argentino	ARS	71,0544	78,7859
Naira Nigeriana	NGN	369,8363	403,6879
Dirham Emirati Arabi	AED	4,0473	4,1125
Dollaro Singapore	SGD	1,5411	1,5648
Peso Filippino	PHP	55,8253	55,8340
Renminbi Cinese	CNY	7,7509	7,9219
Ringgit Malese	MYR	4,6836	4,7989
Metical Mozambicano	MZN	73,1785	78,2200
Dinaro Algerino	DZD	136,9953	144,5298
Dollaro Hong Kong	HKD	8,5531	8,6788
Rupia Indiana	INR	81,7046	84,6235
Dollaro Australiano	AUD	1,6775	1,6344
Dinaro Libico	LYD	1,5506	1,5691
Riyal Saudita	SAR	4,1327	4,1993
Real Brasiliano	BRL	5,4104	6,1118
Riyal Oman	OMR	0,4237	0,4306
Riyal Qatar	QAR	4,0114	4,0761
Pesos Messicano	MXN	23,8430	25,9470
Dinaro Kuwait	KWD	0,3390	0,3447
Dollaro Canadese	CAD	1,5033	1,5324
Peso Colombiano	COP	4065,3137	4203,4500
Corona Danese	DKK	7,4648	7,4526
Nuovo Rublo Bielorusso	BYN	2,5755	2,7013
Lira Egiziana	EGP	17,4524	18,1012
Franco Svizzero	CHF	1,0642	1,0651
Corona Norvegese	NOK	10,7324	10,9120
Dinaro Iracheno	IQD	1303,7214	1324,7230
Peso Cileno	CLP	895,5652	918,7200

Area di consolidamento

Rispetto al 31 dicembre 2019, l'area di consolidamento al 30 giugno 2020 non ha subito variazioni eccetto quanto derivante dalla dismissione del settore Oil&Gas, come ampiamente descritto all'interno della presente Relazione Finanziaria Semestrale.

Analisi di impairment test al 30 giugno 2020

Il Gruppo ha provveduto a verificare la presenza di indicatori di *impairment* al 30 giugno 2020 che potessero segnalare l'esistenza di perdite durevoli di valore. Tale verifica è stata condotta sia in riferimento alle fonti esterne (tassi di attualizzazione e di crescita) sia in relazione alle fonti interne (indicazioni, derivanti dal sistema informativo interno, circa i risultati attesi).

Avendo rilevato presunzioni di *impairment*, e in considerazione delle raccomandazioni contenute nel *Public Statement* pubblicato il 20 maggio 2020 dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) denominato "*Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports*" in merito agli impatti del Covid-19 sulle semestrali degli emittenti quotati, la Società ha provveduto ad aggiornare, con riferimento al 30 giugno 2020, il *test di impairment* effettuato al 31 dicembre 2019 ai sensi dello IAS 36 sul capitale investito netto nel bilancio consolidato. Tale aggiornamento ha previsto:

- al primo livello la stima del valore recuperabile delle CGU Trevi e Soilmec;
- al secondo livello la stima del valore recuperabile del Gruppo.

In accordo con lo IAS 36, inizialmente è stato confrontato il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la CGU (valore d'uso).

Tramite tale aggiornamento si è determinata la recuperabilità del *carrying amount* di ciascuna CGU tramite il valore d'uso (*Value in Use*), determinato tramite l'attualizzazione dei flussi di risultato di piano di ciascuna CGU, ovvero mediante il metodo finanziario del *Discounted Cash Flow*, metodologia direttamente richiamata dallo IAS 36.

Ai fini dell'esecuzione dell'aggiornamento sono state utilizzate le previsioni 2020 - 2022 dei flussi finanziari scaturenti dai Piani 2018 - 2022 elaborati per le CGU Trevi e Soilmec con il supporto della società Boston Consulting Group, approvati in data 1° aprile 2019 e recentemente rivisti per considerare i dati consuntivi al 30 giugno 2020. Con riferimento ai fattori di incertezza legati al Piano, si ricorda che quest'ultimo è stato redatto, sulla base di criteri prudenziali, con l'ausilio di primari *advisor* industriali e finanziari, è stato più volte esaminato dal Consiglio di Amministrazione ed è, infine stato attestato dal Prof. Enrico Laghi. Per quanto riguarda il 2020 sono confermati i ricavi pari a circa Euro 489 milioni ed un EBITDA ricorrente pari a circa Euro 52 milioni, le cui previsioni erano già state formulate ad inizio aprile 2020.

Considerato che i Principi Contabili Internazionali escludono la possibilità di considerare nella stima del valore recuperabile delle CGU le eventuali ristrutturazioni non ancora avviate e i relativi benefici in arco piano, le



ristrutturazioni e i relativi benefici prospettici sono stati esclusi dalla stima del valore d'uso delle CGU Trevi e Soilmec.

Inoltre sono stati aggiornati al 30 giugno 2020 i parametri finanziari alla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa, infatti in continuità di metodo rispetto al 31 dicembre 2019, per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato calcolato un costo medio ponderato del capitale «WACC», aggiornato al 30 giugno 2020 e determinato secondo il modello economico del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*) per il settore di attività delle CGU: settore «Foundations». Il WACC è stato determinato nel 9,84% e le singole variabili sono state desunte come segue:

- *tasso risk-free*: 1,32%, tasso di rendimento dei titoli di un Paese maturo (Stati Uniti), pari alla media dei Bond 10Y relativi ai dodici mesi precedenti il 30 giugno 2020;
- *beta levered*: 1,09, costruito come media del *beta unlevered* a 3Y di un campione di società comparabili levereggiato in funzione del rapporto D/E medio dei medesimi *comparables*;
- *equity risk premium*: è stato utilizzato un tasso pari al 5,23% (Fonte: *Aswath Damodaran*, aggiornamento di luglio 2020);
- *rischio Paese*: 5,12%, tale componente è stata aggiunta al Ke dopo aver pesato per il beta l'ERP, ed è stata determinata quale media del rischio Paese dei Paesi di operatività delle CGU del settore «Foundations» ponderata per la percentuale di produzione dell'EBIT 2022 in detti Paesi;
- *differenziale d'inflazione*: 0,81%, tale componente è stata aggiunta al Ke al fine di considerare l'effetto dell'inflazione e determinare il tasso reale;
- *premio prudenzialità di execution*: si è ritenuto opportuno incrementare il Ke di 1,50 punti percentuali;
- *costo del debito lordo*: pari al 2,39% (*post tax*: 1,80%) è stato determinato sommando al valore medio *actual* delle linee a medio lungo termine del Gruppo (che tiene conto dell'attuale livello di leva) il valore corrente del tasso fisso IRS a 10 anni;
- *struttura finanziaria*: $D/D+E=36,44\%$; $E/D+E=63,56\%$, determinata quale media dei *comparables* già considerati per la definizione del beta.

Per gli anni successivi al 2022, i flussi di cassa delle CGU sono stati calcolati sulla base di un *Terminal Value* determinato proiettando in *perpetuity* l'EBIT normalizzato dell'ultimo anno di piano esplicito (2022), al netto delle imposte figurative ad aliquota piena. È stato, inoltre, considerato un tasso di crescita *g* costruito in funzione della media dell'inflazione attesa nei Paesi di operatività di tali CGU, ponderata per la percentuale di EBIT 2022 effettivamente prodotta dalle stesse in tali Paesi. In particolare il tasso di crescita *g* individuato per il settore *Foundations* è pari al 3,01%.

Si precisa che ai fini della determinazione del *Terminal Value*, prudenzialmente, il WACC è stato aumentato di 1 punto percentuale (ovvero è stato considerato un WACC pari al 10,84%).

Quanto sopra non ha portato all'evidenza della necessità di una svalutazione degli attivi delle CGU Trevi e Soilmec, rispetto al valore contabile di iscrizione.

Inoltre è stato effettuato un aggiornamento ulteriore nella modalità *asset side*, verificando che il valore recuperabile degli attivi di Gruppo fosse superiore al loro valore contabile. L'*enterprise Value* complessivo è stato calcolato con il metodo per somma di parti (SOTP), ovvero mediante la sommatoria de:

- (+) l'*Enterprise Value* delle CGU Trevi e Soilmec;
- (+) il valore attuale dei flussi operativi della *holding* Trevi Finanziaria Industriale;
- (+) il valore delle attività afferenti investimenti accessori;
- (-) il valore contabile dei fondi non operativi assimilabili a debito finanziario.

Il valore contabile di confronto è ricavato (per coerenza) sulla base de:

- (+) il patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2020;
- (+) la posizione finanziaria netta, assunta al valore contabile al 30 giugno 2020.

Tale confronto evidenzia l'assenza di *impairment loss* e pertanto non vi è la necessità di ulteriori svalutazioni al 30 giugno 2020.

Infine, è stata effettuata un'analisi di sensitività sul tasso di sconto WACC, in quanto si ritiene che tale ultimo fattore possa riflettere con maggiore immediatezza gli impatti dell'incertezza dell'attuale contesto economico di riferimento dovuto allo sviluppo del Covid-19.

La Società ha, quindi, analizzato la variabilità dei risultati delle stime delle CGU Trevi e Soilmec e del II livello dell'aggiornamento ipotizzando un incremento del tasso di sconto WACC sia in riferimento al periodo esplicito sia in relazione al calcolo del *Terminal Value*, mantenendo fissi tutti gli altri parametri.

L'analisi di sensitività sul tasso di sconto (WACC) è stata condotta identificando la maggiorazione puntuale di tasso che porterebbe il valore recuperabile di Gruppo ad essere almeno pari al relativo *carrying amount*.

Tale incremento del tasso è stato identificato nell'1,38% (con un WACC per il periodo esplicito pari all'11,22% - contro il 9,84% del caso base - e un WACC per il *Terminal Value* pari al 12,22% - contro il 10,84% del caso base -). In tal circostanza si avrebbe:

- un margine di circa Euro 59 milioni tra il valore recuperabile e il valore contabile degli attivi della CGU Trevi (I livello);
- una coincidenza tra il valore recuperabile e il valore contabile degli attivi della CGU Soilmec (I livello);
- una coincidenza tra il valore recuperabile e il valore contabile degli attivi di Gruppo (II livello).

2.4 Commenti alle principali voci del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020

Di seguito sono riportati i commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale consolidato:

(1) Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 30 giugno 2020 a 205.853 migliaia di Euro, in diminuzione di 25.694 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

I movimenti relativi al primo semestre 2020 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Costo originario 31/12/2019	Ammort. accumulato 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Ammort.	Utilizzo Fondo	Svalutazioni	Riclass. var. Fondo amm.to	Riclass. var. costo orig.	Diff. Cambio	Diff. Cambio Fondo amm.to	Costo originario 30/06/2020	Ammort. accumulato 30/06/2020	Valore netto al 30/06/2020
Terreni	8.772	0	8.772	424	(0)	0	0	0	0	(579)	(387)	0	8.230	0	8.230
Fabbricati	72.269	(28.813)	43.456	1.729	(633)	(2.299)	0	(44)	(12.043)	12.920	(902)	156	85.338	(42.999)	42.339
Impianti e macchinari	332.846	(204.113)	128.733	5.366	(9.465)	(9.561)	3.899	(0)	(41.729)	39.060	(18.042)	13.501	349.764	(238.003)	111.761
Attrezzature industriali e commerciali	89.488	(58.927)	30.561	946	(680)	(6.958)	913	(582)	9.208	(7.234)	(4.211)	3.470	77.727	(52.294)	25.432
Altri beni	71.058	(54.252)	16.806	357	(1.133)	(2.352)	885	0	21.974	(22.391)	(3.004)	2.527	44.887	(31.218)	13.669
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.220	0	3.220	956	(360)	0	0	0	0	617	(10)	0	4.422	0	4.422
TOTALE	577.653	(346.105)	231.548	9.778	(12.272)	(21.171)	5.697	(626)	(22.590)	22.393	(26.557)	19.654	570.368	(364.514)	205.854

Gli incrementi lordi del periodo ammontano complessivamente a 9.778 migliaia di Euro, mentre i decrementi ammontano a 12.272 migliaia.

L'effetto netto delle differenze cambio registrate nel corso del periodo è negativo per 6.903 migliaia di Euro.

Le svalutazioni del periodo ammontano a 626 migliaia di Euro e sono dettagliate nella nota a commento del conto economico.

(2) Immobilizzazioni immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2020 ammontano a 8.803 migliaia di Euro. I movimenti relativi al primo semestre 2020 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Costo originario 31/12/2019	Ammort. accumulato 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019	Incr. m.	Decre. m.	Ammort.	Svalut. az.	Diff. Cambio Costo Storico	Diff. Cambio Fondo ammort.	Altre Variazioni	Costo originario 30/06/2020	Ammort. accumulato 30/06/2020	Valore netto al 30/06/2020
Avviamento	0	0	0								0	0	0
Costi di sviluppo	61.321	(56.062)	5.260	1.338		(333)					62.659	(56.395)	6.265
Diritti di brevetto ind. e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.969	(7.679)	290	47		(66)				(117)	7.899	(7.745)	154
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.934	(3.792)	142		(23)	(7)		(15)	15	120	4.016	(3.784)	232
Immobilizzazioni in corso ed acconti	218	0	218	740						(0)	957	0	957
Altre immobilizzazioni	18.776	(17.892)	884	588		(207)		(274)	204		19.090	(17.895)	1.195
TOTALE	92.218	(85.424)	6.794	2.712	(23)	(613)	0	(289)	219	3	94.622	(85.819)	8.803

Il valore netto dei costi di sviluppo al 30 giugno 2020 ammonta a 6.265 migliaia di Euro (5.260 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, con un incremento complessivo di 1.005 migliaia di Euro); tali costi, che rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 38, sono stati capitalizzati e successivamente ammortizzati a partire dall'inizio della produzione e lungo la vita economica media dei prodotti correlati.

Non sono state effettuate nel corso del semestre svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

(3) Partecipazioni:

Le partecipazioni ammontano a 4.500 migliaia di Euro, in aumento di 500 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019. L'incremento è principalmente dovuto alla rivalutazione della partecipazione nella Trevi Icos Nicholson JV valutata con il metodo del patrimonio netto.

(4) Attività fiscali per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti per imposte differite attive	43.013	44.163	(1.150)
Totale	43.013	44.163	(1.150)
Fondo imposte differite passive	(26.895)	(31.729)	4.834
Totale	(26.895)	(31.729)	4.834
Posizione netta alla fine dell'esercizio	16.118	12.434	3.684

Le attività fiscali per imposte differite attive si riferiscono in parte a differenze temporanee e a perdite fiscali pregresse che in base alla normativa fiscale potranno essere recuperate nei prossimi esercizi e, per la restante parte, agli effetti fiscali differiti derivanti dalle scritture di consolidamento. Al 30 giugno 2020 ammontano

complessivamente a 43.013 migliaia di Euro, in calo di 1.150 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019. Le imposte differite attive sono ritenute recuperabili in parte attraverso la compensazione con imposte differite passive che si riverseranno contestualmente in futuro e per la parte restante sono riconducibili a perdite fiscali della holding statunitense, che genera nel suo consolidato fiscali sufficienti imponibili al recupero delle imposte differite attive nette.

Le passività fiscali per imposte differite si riferiscono principalmente alle differenze tra i valori delle attività e passività esposte nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti nei Paesi ove il Gruppo opera. Al 30 giugno 2020 ammontano complessivamente a 26.895 migliaia di Euro, con un decremento di 4.834 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019. Di seguito la tabella di movimentazione:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Accantonamenti	Decrementi	Altre variazioni	Saldo al 30/06/2020
Crediti per imposte differite attive	44.163	(793)	(792)	434	43.013
Fondo imposte differite passive	(31.729)	2.634	507	1.692	(26.895)

Le altre variazioni sono principalmente imputabili alle differenze sui tassi di cambio.

(5) Strumenti finanziari derivati:

Gli strumenti finanziari derivati passivi presenti al 31 dicembre 2019 per circa 132 migliaia di Euro sono stati estinti nel momento in cui è divenuto efficace l'accordo di ristrutturazione regolandosi tramite il nuovo debito finanziario.

(6) Crediti commerciali ed altre attività a lungo termine:

I crediti commerciali ed altre attività a lungo termine sono di seguito dettagliati:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso clienti	2.041	2.185	(144)
Ratei e Risconti	181	760	(579)
TOTALE	2.222	2.946	(724)

I crediti verso clienti e le altre attività a lungo termine si riferiscono principalmente a crediti commerciali relativi alla controllata Swissboring Dubai per 1.876 migliaia di Euro ed alla controllata Trevi Australia per 165 migliaia di Euro.

(7) Rimanenze

Il totale delle rimanenze al 30 giugno 2020 ammonta a 139.567 migliaia di Euro e risulta così composto:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime sussidiarie e di consumo	87.053	79.129	7.924
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.399	11.167	2.232
Prodotti finiti e merci	38.830	28.123	10.707
Acconti	284	478	(194)
TOTALE RIMANENZE	139.567	118.897	20.670

Il valore complessivo delle rimanenze esposte a bilancio è in aumento (20.670 migliaia di Euro) rispetto al 31 dicembre 2019 sostanzialmente per la divisione Soilmec per macchinari che si prevede di vendere a partire dal secondo semestre 2020.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione per 25.519 migliaia di Euro (26.066 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), a copertura del rischio di obsolescenza e lento smobilizzo di alcune merci in giacenza a fine periodo.

(8) Crediti commerciali ed altre attività a breve termine

L'ammontare totale al 30 giugno 2020 è pari a 255.823 migliaia di Euro. La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso clienti	180.978	229.430	(48.452)
Importo dovuto dai committenti	21.832	4.048	17.784
Sub Totale Clienti	202.810	233.478	(30.668)
Crediti verso imprese collegate	13.310	14.711	(1.401)
Crediti verso l'erario per IVA	14.604	22.430	(7.826)
Crediti verso altri	19.403	13.963	5.440
Ratei e Risconti	5.695	4.749	946
Totale Clienti ed Altri	255.823	289.331	(33.508)

L'importo dovuto ai committenti è riconducibile alle commesse in lavorazione principalmente in Trevi S.p.A., Trevi Francia e Trevicos USA.

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio della composizione della voce "importi dovuti ai committenti":

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Attivo corrente:			
Lavori in corso su ordinazione	40.926	80.506	(39.580)
Fondo svalutazione perdite a finire	(27.707)	(29.928)	2.221
Totale lavori in corso su ordinazione	13.219	50.578	(37.359)
Acconti da committenti	8.614	(46.530)	55.144
Totale importi dovuti dai committenti	21.832	4.048	17.784
Passivo corrente:			
Lavori in corso su ordinazione	70.592	61.860	8.732
Acconti da committenti	(76.605)	(65.877)	(10.728)
Totale importi dovuti ai committenti	(6.013)	(4.017)	(1.996)

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, che ammonta al 30 giugno 2020 a 72.436 migliaia di Euro (74.979 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). La movimentazione è la seguente:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Accantonamenti	Decrementi	Altre variazioni	Saldo al 30/06/2020
Fondo svalutazione crediti \clienti	74.979	461	(2.139)	(864)	72.436
TOTALE	74.979	461	(2.139)	(864)	72.436

Gli accantonamenti pari a 461 migliaia di Euro al 30 giugno 2020 si riferiscono alla valutazione individuale di crediti, basata sull'analisi specifica delle singole posizioni, per i quali si ritiene che vi sia un grado di rischio

nella riscossione.

Tra i decrementi si segnala un rilascio relativo ad una posizione creditoria verso un cliente algerino.

Nella voce “Altre variazioni” sono principalmente incluse le differenze cambio per circa 0,7 milioni di Euro.

I crediti verso imprese collegate sono principalmente riferiti a Treviicos – Nicholson JV (commessa Boone Dam) per circa 4,9 milioni di Euro, ad una JV partecipata da Trevi Francia (commessa Grand Paris) per 3,9 milioni di Euro e ad alcune imprese collegate di Trevi SpA (commesse in Italia) per 1,9 milioni di Euro.

Per ulteriori dettagli sui crediti verso società collegate si rimanda al paragrafo 2.5 – Rapporti con entità correlate.

Ratei e risconti attivi

Tale voce risulta composta principalmente da risconti attivi dettagliati come segue:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Ratei attivi	677	579	98
Risconti attivi	4.975	4.143	832
Interessi legge Sabatini	43	27	16
TOTALE	5.695	4.749	945

I risconti attivi includono affitti attivi anticipati e premi assicurativi anticipati.

Il dettaglio dei “Crediti verso altri” è il seguente:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso dipendenti	714	1.090	(376)
Anticipi a fornitori	4.300	4.740	(440)
Altri	14.390	8.132	6.258
TOTALE	19.404	13.962	5.442

(9) Attività fiscali per imposte correnti

I “Crediti tributari” verso l’Erario, per un totale di 9.722 migliaia di Euro (12.086 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), sono rappresentati principalmente da crediti per imposte dirette e da acconti di imposta.

(10) Disponibilità liquide

La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	104.229	76.899	27.330
Denaro e valori di cassa	878	810	68
TOTALE	105.107	77.709	27.398

Le disponibilità liquide comprendono importi non trasferibili senza autorizzazione dell’Istituto Finanziario presso cui sono depositate in quanto sono a garanzia di linee di fido bancarie per emissione di bond commerciali; al 30 giugno 2020 tali importi sono pari a circa 2,5 milioni di Euro negli Emirati Arabi Uniti.

Inoltre, nel Gruppo sono presenti realtà nelle quali le disponibilità liquide presenti sui conti correnti societari non sono trasferibili nell'immediato per motivi di restrizioni valutarie (principalmente in Nigeria per 8,3 milioni di Euro ed in Algeria per 1,0 milioni di Euro).

Si segnala infine che al 30 giugno 2020 vi erano conti correnti sottoposti a vincoli, a seguito di un contenzioso con un fornitore italiano, per circa 700 migliaia di Euro: detti vincoli sono stati liberati successivamente al 30 giugno 2020, a fronte del pagamento da parte di alcune società del Gruppo di circa 390 migliaia di Euro nel corso di luglio ed agosto 2020. Per un'analisi della posizione finanziaria netta e delle disponibilità liquide del Gruppo Trevi si rimanda alla Relazione sulla gestione ed al Rendiconto finanziario.

(11) Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione Patrimonio Netto al 30 giugno 2020:

-Capitale Sociale:

La società ha emesso n. 15.085.569.328 azioni, di cui acquistate come azioni proprie n. 204.000. Al 30 giugno 2020 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato della Società è pari a 97.374 migliaia di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 a seguito dell'aumento di capitale perfezionato nel corso di maggio 2020.

-Utile portato a nuovo:

La posta, al 30 giugno 2020 pari ad un valore negativo di 470.097 migliaia di Euro, include i risultati economici consolidati degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita come dividendi agli Azionisti ed il risultato economico di periodo attribuibile alla Capogruppo.

Altre riserve:

Le altre riserve sono così composte:

1. Riserva Straordinaria:

La riserva straordinaria ammonta alla data del 30 giugno 2020 a 13.184 migliaia di Euro, in diminuzione di 2.621 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019. Tale decremento è rappresentativo dei costi sostenuti dal Gruppo per le operazioni strettamente correlate all'aumento di capitale e che quindi in base agli IAS, non sono da rilevare a conto economico, ma da portare a diretta diminuzione del patrimonio netto. In particolare, fanno riferimento alle *fees* relative ai costi di consulenza di *advisor* e di società che hanno supportato Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. per realizzare l'aumento di capitale.

2. Riserva transizione IFRS:

La posta accoglie gli effetti della transizione agli IAS/IFRS delle società del Gruppo effettuata con riferimento al 1° gennaio 2004.

3. Riserva Azioni Proprie in Portafoglio:

La riserva azioni proprie in portafoglio ammonta alla data del 30 giugno 2020 a 736 migliaia di Euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2019.

4. *Riserva Sovrapprezzo azioni:*

Ammonta al 30 giugno 2020 a 252.129 migliaia di Euro ed è incrementata rispetto al valore di 114.480 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 a seguito dell'aumento di capitale perfezionato nel corso di maggio 2020.

5. *Riserva Legale:*

La riserva legale rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. Rispetto al 31 dicembre 2019 la riserva legale non ha subito variazioni. Al 30 giugno 2020 il valore di tale riserva ammonta a 8.353 migliaia di Euro.

6. *Riserva di conversione:*

Tale riserva, pari ad un valore positivo per 16.605 migliaia di Euro al 30 giugno 2020, riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro; la fluttuazione dei cambi, principalmente tra l'Euro ed il Dollaro Americano e tra l'Euro e le valute dei paesi in Sud America.

-Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio Netto di terzi ammonta al 30 giugno 2020 a -1.764 migliaia di Euro.

Con riguardo all'operazione di ricapitalizzazione avviata dalla Società di cui si è già detto nel paragrafo "L'esecuzione dell'aumento di capitale", una parte è costituita da un aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo di Euro 63.137.242,00, inscindibile sino all'importo di Euro 10.593.896,00, mediante emissione di complessive n. 6.313.724.200 Azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, ad un Prezzo di Emissione per Azione di Euro 0,01, dei quali Euro 0,001 da imputarsi a capitale ed Euro 0,009 da imputarsi a sovrapprezzo, da offrire, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, alle Banche Conversione con liberazione mediante compensazione volontaria di crediti certi, liquidi ed esigibili, entro il 31 maggio 2020, secondo un rapporto di conversione del credito in capitale di 4,5 a 1;

L'aumento di capitale di cui sopra rientra nell'ambito di applicazione del documento interpretativo IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale".

La Società ha provveduto a determinare, in ossequio al sopracitato documento interpretativo IFRIC 19, il *fair value* degli strumenti finanziari convertiti in equity prendendo a riferimento il prezzo ufficiale alla data precedente al giorno la conversione, 28 maggio 2020, e come tale disponibile il giorno della conversione, pari a 0,0103 Euro per azione, moltiplicandolo per il numero di azioni emesse per estinguere parzialmente il debito finanziario, pari a n. 6.313.724.191; pertanto, il *fair value* delle azioni emesse è pari a 65.031 migliaia di Euro. Ne deriva che prendendo a riferimento i 284,1 milioni di Euro che gli istituti finanziari hanno stralciato implicitamente per l'esecuzione della manovra finanziaria nel conto economico sono stati registrati circa 219,5 milioni di Euro quali proventi dall'esecuzione della manovra finanziaria.

Con riguardo all'operazione di ricapitalizzazione avviata dalla Società di cui si è già detto nei paragrafi "L'esecuzione della manovra di rafforzamento patrimoniale e di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo" e "L'esecuzione dell'aumento di capitale", una parte è costituita da un aumento di capitale a

pagamento e in via scindibile, per un importo massimo complessivo di Euro 19.986.562,21 comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.537.170.662 Azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione ad un prezzo di emissione per Azione di Euro 0,013, dei quali Euro 0,001 da imputarsi a capitale ed Euro 0,012 da imputarsi a sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio di massimi n. 1.645.793 Warrant da assegnare a coloro che risultino Azionisti prima dello stacco del diritto di opzione relativo all'Aumento di Capitale in Opzione nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, con emissione in via gratuita entro il 31 maggio 2020, recanti il diritto di sottoscrivere le predette Azioni di Compendio alla data di scadenza fissata al quinto anniversario della data di emissione secondo il rapporto di n. 934 nuove Azioni di Compendio per ogni n. 1 Warrant posseduto.

I Warrant hanno come strumento finanziario sottostante l'Azione di Trevifin. Conferiscono al detentore la facoltà di sottoscrivere Azioni di nuova emissione nel rapporto di n. 934 Azioni di Compendio per ogni Warrant detenuto. L'esercizio del Diritto di Sottoscrizione potrà avvenire esclusivamente alla data di scadenza dei Warrant (di tipo europeo), 5 maggio 2025. I titolari dei Warrant che abbiano mantenuto ininterrottamente la titolarità di tali strumenti finanziari tra il sesto mese successivo alla Data di Emissione e la Data di Scadenza (ossia tra il 4 novembre 2020 e il 5 maggio 2025), avranno altresì il diritto di sottoscrizione n. 1 Azione Bonus ogni n. 5 Azioni di Compendio sottoscritte tramite l'esercizio dei Warrant. Ai fini dell'identificazione del possesso ininterrotto per tale periodo di tempo, a partire dal sesto mese successivo alla Data di Emissione (ossia dal 4 novembre 2020) i Warrant saranno identificati dal codice ISIN IT0005402935, qualora i Warrant siano oggetto di trasferimento prima del predetto termine, assumeranno codice ISIN IT0005402885 e in tal caso, se esercitati, non daranno diritto a sottoscrivere le Azioni Bonus. I Warrant sono liberamente trasferibili e possono circolare in modo autonomo e separato rispetto alle Azioni cui sono abbinati in sede di emissione.

L'aumento di capitale tramite esercizio dei warrant rientra nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio".

Il paragrafo 15 dello IAS 32 dispone che "l'emittente di uno strumento finanziario deve classificare lo strumento, o i suoi componenti, al momento della rilevazione iniziale come una passività finanziaria, attività finanziaria o uno strumento rappresentativo di capitale in conformità alla sostanza degli accordi contrattuali e alle definizioni di passività finanziaria, di attività finanziaria e di strumento rappresentativo di capitale.

In particolare, il paragrafo 16 dispone che "quando un emittente applica le definizioni di cui al paragrafo 11 ("i diritti, le opzioni o i warrant che danno il diritto di acquisire un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale della entità medesima per un ammontare fisso di una qualsiasi valuta sono da considerare strumenti rappresentativi di capitale se l'entità offre i diritti, le opzioni o i warrant proporzionalmente a tutti i detentori della stessa classe di propri strumenti rappresentativi di capitale") per determinare se uno strumento finanziario è uno strumento rappresentativo di capitale piuttosto che una passività finanziaria, lo strumento è uno strumento rappresentativo di capitale se, e soltanto se, entrambe le condizioni a) e b) di seguito sono soddisfatte:

a) Lo strumento non include alcuna obbligazione contrattuale:

i) a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria a un'altra entità; o

ii) a scambiare attività o passività finanziarie con un'altra entità a condizioni che sono potenzialmente sfavorevoli all'emittente.

b) Qualora lo strumento sarà o potrà essere regolato tramite strumenti rappresentativi di capitale dell'emittente, è:

i) un non derivato che non comporta alcuna obbligazione contrattuale per l'emittente a consegnare un numero variabile di propri strumenti rappresentativi di capitale; o

ii) un derivato che sarà estinto soltanto dall'emittente scambiando un importo fisso di disponibilità liquide o di altra attività finanziaria contro un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale.

Un'obbligazione contrattuale, inclusa una obbligazione derivante da uno strumento finanziario derivato, che si concretizzerà, o potrà concretizzarsi, in un futuro ricevimento o consegna degli strumenti rappresentativi di capitale dell'emittente, ma che non soddisfa le condizioni (a) e (b) sopra, non è uno strumento rappresentativo di capitale” (c.d. *fixed for fixed test*).

Il paragrafo 21 ulteriormente chiarisce che il warrant è una passività finanziaria anche se l'entità deve o può estinguerla consegnando i propri strumenti rappresentativi di capitale. Non è uno strumento rappresentativo di capitale perché l'entità utilizza un quantitativo variabile di propri strumenti rappresentativi di capitale come mezzo per regolare il contratto.

Per poter, quindi, considerare un warrant quale strumento rappresentativo di capitale lo stesso deve superare il test c.d. *fixed for fixed*, cioè il warrant deve prevedere che il numero di azioni sottoscrivibile sia fissato in una quantità determinata (*fixed*) e che il corrispettivo incassato in caso di esercizio del warrant sia determinato altrettanto in una qualsiasi valuta in una quantità determinata.

Tenuto conto delle difficoltà interpretative del principio IAS 32 e dopo un confronto con gli organismi tecnici della società di revisione, il test del *fixed for fixed* risulta non superato per la presenza delle azioni bonus. Pertanto, in ossequio all'interpretazione data allo IAS 32, è stata registrata una passività non corrente in base al principio IFRS 9 nello stato patrimoniale al 30 giugno 2020. Il *fair value* è stato determinato utilizzando il valore di quotazione sul MTA il giorno di emissione (*fair value* di livello 1). Il *fair value* è stato aggiornato al 30 giugno 2020, e sarà rimisurato ad ogni reporting date, ed è pari al 30 giugno 2020 a 7,26 Euro per warrant, determinando quindi il valore contabile in circa 11,9 milioni di Euro. Si segnala altresì che alla data odierna (22 settembre 2020) il *fair value* di detta passività ammonta a circa 7,2 milioni di Euro.

Tale passività non è stata classificata come debito finanziario all'interno della posizione finanziaria netta in quanto:

- la Società non ha alcuna obbligazione contrattuale a consegnare disponibilità liquide al possessore dei Warrant;
- su detta passività non maturano interessi di alcun tipo;
- questa passività deriva da uno strumento che al momento dell'eventuale suo futuro esercizio procurerà alla Società un aumento di capitale.

Il *management* continuerà a monitorare a partire dal 4 novembre 2020 (data in cui inizierà il periodo in cui la titolarità ininterrotta dei warrant darà diritto alle azioni bonus) la sussistenza dei presupposti che hanno portato all'iscrizione di tale passività.

Nel bilancio chiuso al 30 giugno 2020 l'iscrizione di questa passività ha trovato contropartita nel conto economico tra i costi relativi all'esecuzione della complessiva manovra finanziaria.

(12) Finanziamenti bancari e altri finanziamenti a lungo termine

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso banche	209.445	7.656	201.789
Debiti verso società di leasing	49.975	14.998	34.977
Debiti verso altri finanziatori	19.081	10.766	8.315
TOTALE	278.501	33.420	245.081

La variazione rispetto al 31 dicembre 2019 è riconducibile alla riclassifica da correnti a non correnti delle passività finanziarie a seguito dell'avvenuta efficacia dell'accordo di ristrutturazione. La voce debiti verso banche include il calcolo del *fair value* del debito finanziario riscadenziato, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, determinato alla data di efficacia dell'accordo di ristrutturazione (migliorativo sui debiti verso banche a lungo termine per circa 44,3 milioni di Euro); al 30 giugno 2020 il *fair value* è stato rimisurato ed ha portato ad un incremento delle passività finanziarie a lungo termine per circa 1,6 milioni di Euro.

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono principalmente al debito sorto nel 2019 a seguito della prima applicazione del principio contabile IFRS 16.

La suddivisione dei finanziamenti bancari e altri finanziamenti a lungo termine per scadenza si può così riassumere:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	204.785	4.660	209.445
Debiti verso società di leasing	46.524	3.451	49.975
Debiti verso altri finanziatori	19.081	0	19.081
TOTALE	270.390	8.111	278.501

(13) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed il fondo di trattamento di quiescenza ammontano al 30 giugno 2020 a 13.094 migliaia di Euro e riflettono l'indennità maturata a fine anno dai dipendenti delle società italiane in conformità alle disposizioni di legge e ad accantonamenti effettuati dalle consociate estere per coprire le passività maturate nei confronti dei dipendenti.

Essi sono stati determinati come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita, rettificato per tener conto degli "utili e perdite attuariali". L'effetto rilevato è stato calcolato da un attuario esterno ed indipendente in base al metodo della proiezione unitaria del credito.

La movimentazione nel corso del primo semestre 2020 è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Accantonamenti	Indennità e acconti liquidati	Altri movimenti	Saldo al 30/06/20
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.143	631	(630)	(1.185)	4.959
Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.539	1.139	(1.095)	551	8.135
TOTALE	13.682	1.770	(1.724)	(634)	13.094

Gli altri movimenti del fondo trattamento di quiescenza comprendono l'effetto cambio delle controllate estere.

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
Saldo iniziale	6.143	5.998
Costi operativi per servizi	108	261
Interessi passivi	22	91
Indennità pagate	(630)	(388)
Riclassifiche e altri movimenti	(684)	181
Saldo finale	4.959	6.143

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono:

	30/06/2020	31/12/2019
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,77%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessive	2,50%	2,50%
Tasso annuo incremento Tfr	2,25%	2,25%

(14) Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri risultano composti dalle seguenti poste:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Rischi contrattuali	2.000	659	1.341
Interventi in garanzia	0	636	(636)
Copertura perdite società partecipate	1.490	1.042	448
Rischi su vertenze	744	1.034	(290)
Contenziosi fiscali	1.743	2.076	(333)
Altri fondi rischi	687	1.787	(1.100)
TOTALE Fondi rischi ed oneri a lungo termine	6.664	7.235	(569)
Altri fondi rischi	7.536	9.350	(1.814)
TOTALE Fondi rischi ed oneri a breve termine	7.536	9.350	(1.814)
TOTALE	14.200	16.584	(2.384)

Il fondo per interventi in garanzia al 30 giugno 2020 ammonta a circa 678 migliaia di Euro ed è stato riclassificato tra i fondi a breve termine. È relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili delle società del settore metalmeccanico.

Il fondo oneri per copertura perdite società partecipate per 1.490 migliaia si riferisce alle partecipazioni minori della Trevi S.p.A.

Il fondo rischi su vertenze a lungo termine pari a 744 migliaia di Euro, in calo rispetto al periodo precedente di 290 migliaia di Euro, si riferisce prevalentemente per 228 migliaia di Euro a Trevi S.p.A., per 345 migliaia di Euro alla controllata Trevi Foundations Nigeria Ltd. e per 170 migliaia di Euro alla controllata RCT Srl.

Il fondo rischi su contenziosi fiscali a lungo termine pari 1.743 migliaia di Euro si riferisce principalmente per 511 migliaia di Euro alla controllata Trevi SpA, per 495 migliaia di Euro alla controllata Trevi Foundations Nigeria Ltd. E per 281 migliaia di Euro alla Trevigalante SA ed infine per 454 migliaia di Euro alla PSM SpA. Tali fondi rappresentano la miglior stima da parte del *management* delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a:

- Procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa;
- Procedimenti legali che vedono coinvolte autorità fiscali o tributarie.

I fondi classificati a breve termine al 30 giugno 2020 ammontano a 7.535 migliaia di Euro (9.350 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

I fondi rischi ed oneri a breve termine ammontano al 30 giugno 2020 a 7.536 migliaia di Euro: l'importo più significativo di tale saldo è ascrivibile alla Trevi Francia per circa 3.869 migliaia di Euro, ed è relativo alle commesse in corso di lavorazione.

Si riepiloga di seguito la movimentazione dei fondi a lungo e a breve termine:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	Saldo al 30/06/2020
Fondi rischi a lungo termine	7.235	1.999	(2.493)	(76)	6.664
Fondi rischi a breve termine	9.350	203	(1.259)	(758)	7.536
TOTALE	16.585	2.202	(3.752)	(834)	14.201

(15) Altre passività a lungo termine

La voce Altre passività a lungo termine al 30 giugno 2020 ammonta a circa 12.159 migliaia di Euro (41 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). Il saldo è composto per 11.948 migliaia di Euro dalla contabilizzazione, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 32, del Warrant emesso dalla Capogruppo e previsto dalla complessa Operazione di Ristrutturazione: per maggiori dettagli sulla contabilizzazione del Warrant si rimanda a quanto già descritto nella precedente nota (11) Patrimonio netto.

(16) Debiti commerciali e altre passività a breve termine

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso fornitori	131.672	168.302	(36.630)
Acconti	15.868	15.982	(114)
Importi dovuti ai committenti	6.014	4.017	1.997
Debiti verso imprese collegate	832	2.363	(1.531)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.496	5.049	(553)
Ratei e risconti passivi	4.227	4.736	(509)
Altri debiti	23.161	15.931	7.230
Debiti verso Erario per IVA	3.786	7.900	(4.114)
TOTALE	190.056	224.280	(34.224)

Per il dettaglio della voce importi dovuti ai committenti si rimanda a quanto riportato alla nota 8 Crediti Commerciali ed Altre Attività a breve termine. Per quanto concerne il dettaglio dei debiti verso imprese collegate, ammontanti a 832 migliaia di Euro, si rimanda al paragrafo 2.4 – Rapporti con entità correlate.

Altri debiti:

Nella voce “Altri debiti” sono principalmente ricompresi:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso dipendenti	11.675	13.578	(1.903)
Altri	11.485	2.353	9.132
TOTALE	23.161	15.931	7.230

I debiti verso dipendenti sono relativi ai salari e stipendi da corrispondersi ed agli accantonamenti per ferie maturate e non godute.

(17) Passività fiscali per imposte correnti:

I debiti tributari ammontano al 30 giugno 2020 a 9.322 migliaia di Euro, con un decremento di 3.309 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Il saldo al 30 giugno comprende il debito relativo alle imposte stimate di competenza del primo semestre 2020.

(18) Finanziamenti e debiti verso altri finanziatori a breve termine:

Il dettaglio dei finanziamenti a breve termine è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Scoperti di conto corrente	16.187	25.200	(9.013)
Anticipi commerciali	31.373	45.217	(13.844)
Debiti verso banche	6.582	3.956	2.626
Quota dei mutui e finanziamenti scadenti entro i dodici mesi	2.215	478.821	(476.606)
TOTALE Finanziamenti a breve	56.358	553.194	(496.836)

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso società di leasing	25.510	51.200	(25.690)
Debiti verso altri finanziatori	9.835	187.115	(177.280)
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	35.345	238.315	(202.970)

I finanziamenti a breve termine sono costituiti da debiti verso banche e dalle rate residue dovute a breve di mutui a lungo termine. Il significativo decremento rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuto all'avvenuta efficacia dell'accordo di ristrutturazione e al positivo esito dell'aumento di capitale che nel mese di maggio 2020 ha portato alla conversione in equity, con un rapporto di 4,5 a 1, di circa 284,1 milioni di Euro da parte degli istituti finanziari.

I debiti verso società di leasing si riferiscono alle quote capitali delle rate scadenti entro 12 mesi.

La voce debiti verso altri finanziatori al 30 giugno 2020 include i valori riferiti all'applicazione dell'IFRS 16.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo:

GRUPPO TREVÌ

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Note	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
A Cassa e altre disponibilità liquide		(105.107)	(77.709)	(27.398)
B Titoli detenuti per la negoziazione		0	0	0
C Liquidità (A+B)		(105.107)	(77.709)	(27.398)
D Crediti finanziari correnti		(2.526)	(10.977)	8.451
E Debiti bancari correnti		54.143	74.372	(20.229)
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente		2.215	478.821	(476.606)
G Altri debiti finanziari correnti		35.345	238.448	(203.103)
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)		91.703	791.640	(699.937)
I Indebitamento finanziario corrente netto (H-D-C)		(15.930)	702.954	(718.883)
J Debiti bancari non correnti		159.445	7.656	151.789
K Obbligazioni emesse		50.000	0	50.000
L Altri debiti non correnti		69.056	25.764	43.292
M Indebitamento finanziario non corrente (I+K+L)		278.501	33.420	245.081
N Indebitamento finanziario netto ante (I+M) (come da comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/07/2006)		262.571	736.374	(473.803)
O Altre attività finanziarie non correnti		(11.512)	(1.353)	(10.159)
P Posizione finanziaria netta totale (N+O)		251.060	735.021	(483.962)

Al 30 giugno 2020 i Parametri Finanziari (Covenant) risultano rispettati.

GARANZIE ED IMPEGNI:

Di seguito, si elencano le garanzie prestate.

- Garanzie prestate a società di assicurazione (sia in Euro sia dollari USA): ammontano ad Euro 361.937.613 e si riferiscono sia al rilascio di cauzioni per rimborsi di IVA della Società e delle principali società controllate italiane sia alle garanzie rilasciate a favore di primarie compagnie di assicurazione americane, nell'interesse della controllata Treviicos Corporation, per l'esecuzione dei propri progetti; tali garanzie si riducono in proporzione al residuo dei lavori ancora da eseguire alla fine di ogni esercizio. Fanno parte di questa categoria anche le garanzie contratte con società di assicurazione locali da parte delle controllate Trevi Foundations Philippines Inc e Trevigalante SA.
- Garanzie prestate a terzi: ammontano a Euro 333.602.616 e si riferiscono in particolare a:
 - mandati di credito per Euro 188.028.930 a garanzia di linee di cassa, di firma e contratti di leasing in capo alle società controllate da Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.;
 - garanzie commerciali (principalmente garanzie per partecipare a gare di appalto, garanzie di buona esecuzione e per anticipi contrattuali) per Euro 124.923.021;
 - garanzie finanziarie per Euro 20.650.665, rilasciate a Istituti di credito per finanziamenti ricevuti.

Si segnala che a livello di Gruppo Trevi, alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono stati ricevuti alcuni solleciti ed ingiunzioni da fornitori a fronte di rapporti commerciali. Il valore in aggregato di tali posizioni è pari a circa Euro 3,7 milioni, di cui circa Euro 2,5 milioni sono stati oggetto di accordi di ricomposizione e circa Euro 1,2 milioni sono in corso di ricomposizione. Si segnala che al 30 giugno 2020 erano presenti debiti verso istituti previdenziali scaduti pari a circa 178 migliaia di Euro e debiti tributari scaduti pari a circa 77 migliaia di Euro.

RICAVI OPERATIVI

(19) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio e altri ricavi

Ammontano a 238.383 migliaia di Euro, in calo rispetto ai 301.740 migliaia di Euro relativi al primo semestre 2019. Si ricorda che a dicembre 2019 il Gruppo Trevi ha completato la vendita della società americana Watson Inc., la quale al 30 giugno 2019 aveva consuntivato ricavi per circa 12 milioni di Euro.

Va inoltre rilevato che la commessa Mosul (Iraq) al 30 giugno 2019 aveva apportato ricavi per circa 26 milioni di Euro.

Il Gruppo opera in diversi settori di attività ed in diverse aree geografiche.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi e degli altri ricavi è la seguente:

(in migliaia di Euro)

Area geografica	30/06/2020	%	30/06/2019	%
Italia	23.724	9,95%	30.566	10,10%
Europa (esclusa Italia)	63.949	26,83%	39.156	13,00%
U.S.A. e Canada	50.687	21,26%	60.424	20,00%
America Latina	13.579	5,70%	19.304	6,40%
Africa	18.481	7,75%	22.654	7,50%
Medio Oriente e Asia	28.195	11,83%	80.134	26,60%
Estremo Oriente e Resto del mondo	39.766	16,68%	49.502	16,40%
RICAVI TOTALI	238.383	100%	301.740	100%

Viene qui di seguito evidenziata la composizione dei ricavi del principale settore di attività del Gruppo:

(in migliaia di Euro)

Attività	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Lavori speciali di fondazioni	196.793	209.575	(12.782)
Produzione macchinari speciali per fondazioni	42.916	93.659	(50.743)
Elisioni e rettifiche interdivisionali	(2.391)	(5.575)	3.183
Sub-totale settore Fondazioni (Core Business)	237.318	297.659	(60.342)
Capogruppo	9.819	13.640	(3.821)
Elisioni interdivisionali e con la Capogruppo	(8.754)	(9.560)	806
GRUPPO TREVİ	238.383	301.740	(63.357)

Altri ricavi operativi

Gli “Altri ricavi e Proventi” ammontano a 23.678 migliaia di Euro, in aumento rispetto ai 13.421 migliaia di Euro registrati nel primo semestre 2019. La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Contributi in conto esercizio	115	84	31
Recuperi spese e riaddebiti a Consorzi	5.758	5.427	331
Vendite di ricambi e materie prime	2.822	2.350	472
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	1.269	982	287
Risarcimento danni	1.202	2.184	(982)
Affitti attivi	413	279	134
Sopravvenienze attive	7.997	541	7.456
Altri	4.101	1.573	2.528
Totale	23.678	13.421	10.258

All'interno della voce “Altri” si rilevano circa 2,4 milioni di Euro di rilascio di fondi rischi ed oneri e fondi svalutazione crediti e circa 1,6 milioni di Euro per lo stralcio di debiti verso un cliente.

COSTI DELLA PRODUZIONE**(20) Costi del personale:**

Ammontano a 68.792 migliaia di Euro, confrontati con i 85.126 migliaia di Euro relativi al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Salari e stipendi	52.485	66.463	(13.978)
Oneri sociali	11.064	13.450	(2.386)
Trattamento di fine rapporto	631	669	(38)
Trattamento di fine quiescenza	1.139	571	568
Altri costi	3.473	3.974	(501)
Totale	68.792	85.126	(16.335)

L'organico dei dipendenti e la variazione rispetto al precedente esercizio risultano così determinati:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni	Media
Dirigenti	81	120	(39)	101
Impiegati e Quadri	1.292	2.030	(738)	1.661
Operai	2.272	2.387	(115)	2.330
Totale Dipendenti	3.645	4.537	(892)	4.092

Significative sono risultate le riduzioni del costo del lavoro, sia per la riduzione degli organici del Gruppo passati da 4.537 unità al 31 dicembre 2019 a 3.645 unità al 30 giugno 2020 sia per le azioni di contenimento dei costi. Le società italiane del Gruppo hanno usufruito degli strumenti di legge per la riduzione dei costi del personale come riportato nel paragrafo "COVID-19" riportato in relazione sulla gestione.

(21) Altri costi operativi

Ammontano a 86.121 migliaia di Euro, in calo rispetto ai 107.311 migliaia di Euro del primo semestre 2019.

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Costi per servizi	67.904	88.601	(20.697)
Costi per godimento beni di terzi	12.916	13.138	(222)
Oneri diversi di gestione	5.302	5.572	(269)
Totale	86.121	107.311	(21.189)

Costi per servizi:

Ammontano a 67.904 migliaia di Euro. In questa voce sono principalmente ricompresi:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Subappalti	17.262	21.776	(4.514)
Consulenze tecniche, legali e fiscali	8.364	17.289	(8.925)
Altre spese per prestazioni di servizi	9.170	11.974	(2.804)
Spese di vitto, alloggio e viaggi	4.769	9.368	(4.598)
Assicurazioni	3.958	6.480	(2.522)
Spese di spedizione, doganali e trasporti	5.386	6.072	(686)
Manutenzioni e riparazioni	3.470	4.821	(1.351)
Servizi bancari	2.373	2.153	220
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	2.002	1.934	68
Lavorazioni esterne	9.156	1.632	7.524
Assistenza tecnica	520	1.576	(1.056)
Pubblicità e promozioni	418	1.249	(831)
Servizi amministrativi	706	1.044	(338)
Forza motrice	136	500	(364)
Provvigioni ed oneri accessori	73	362	(289)
Spese di rappresentanza	138	276	(138)
Quota costi consortili	0	95	(95)
Totale	67.904	88.601	(20.697)

Costi per godimento beni di terzi:

Ammontano a 12.916 di Euro. La voce si riferisce principalmente:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Noleggi di attrezzature	9.944	9.322	622
Affitti passivi	2.972	3.816	(844)
Totale	12.916	13.138	(222)

La voce “noleggi di attrezzature” comprende i costi per noleggi operativi per l’esecuzione delle commesse in corso; detti costi sono ascrivibili a noleggi di breve durata che hanno i requisiti per essere esclusi dalla contabilizzazione secondo quanto prescritto dal principio IFRS 16.

Oneri diversi di gestione:

Ammontano a 5.302 migliaia di Euro. La loro composizione è la seguente:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Imposte e tasse indirette	1.779	1.570	209
Sopravvenienze passive	1.634	401	1.233
Altri oneri diversi	1.009	3.059	(2.050)
Minusvalenze ordinarie da alienazione cespiti	879	541	338
Totale	5.302	5.571	(269)

Le imposte e tasse indirette sono dovute principalmente alle società Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. per 706 migliaia di Euro, Soilmec S.p.A. per 232,6 migliaia di Euro, Trevi Foundation Philippines Inc. per 227,4

migliaia di Euro.

(22) Accantonamenti e svalutazioni:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Accantonamenti per rischi	2.202	1.804	398
Accantonamenti per crediti	461	7.966	(7.505)
Svalutazioni	626	0	626
Totale	3.289	9.770	(6.481)

Accantonamenti per rischi:

Ammontano a 2.202 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente ad un accantonamento contabilizzato in Trevi S.p.A. a fronte di un contenzioso con un fornitore iracheno.

Accantonamenti per crediti compresi nell'attivo circolante:

L'importo, pari a 461 migliaia di Euro, si riferisce all'accantonamento per rischi su crediti di dubbio realizzo delle singole società controllate, in ottemperanza a quanto richiesto dal principio IFRS 9.

Svalutazioni:

Nel corso del semestre sono state svalutazioni in Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. per 582 migliaia di Euro relativi ad attrezzature industriali e commerciali e in Trevi S.p.A. per 44 migliaia di Euro relativi a fabbricati strumentali.

(23) Proventi finanziari:

La voce risulta così composta:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Interessi su crediti verso banche	98	3.711	(3.613)
Interessi su crediti verso la clientela	25	47	(22)
Proventi finanziari da valutazione al fair value	42.730	0	42.730
Proventi finanziari da manovra finanziaria	244.289	0	244.289
Altri proventi finanziari	1.043	131	912
Totale	288.185	3.888	284.296

La voce "Proventi finanziari da valutazione al fair value" accoglie l'adeguamento al fair value dei debiti finanziari non correnti, a seguito del riscadenziamento dei debiti al 31 dicembre 2024 avvenuto al momento dell'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione.

La voce "Proventi finanziari da manovra finanziaria" include principalmente il provento finanziario pari a 239.649 migliaia di Euro che rappresenta il differenziale positivo derivante dalla conversione di parte dei debiti



finanziari in capitale da parte delle banche creditrici ed in particolare dalla contestuale estinzione di parte dei debiti finanziari in esecuzione dell'accordo di ristrutturazione ex art 182-bis della L.F.

Tale provento deriva:

- a) per un importo pari ad Euro 230.753 migliaia di Euro, da un atto di conversione di debito preesistente e conseguente estinzione della passività restante e quindi non da un rapporto contraddistinto da una causa finanziaria che possa avere natura di interesse attivo o di provento assimilato ad interesse attivo;
- b) per un importo pari ad Euro 8.896 migliaia di Euro, da una rinuncia da parte degli Istituti di credito relativa agli interessi maturati e non riscossi.

(24) Costi finanziari:

La voce risulta così composta:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Interessi su debiti verso banche	15.460	11.564	3.896
Spese e commissioni bancarie	533	53	480
Interessi passivi su mutui	84	240	(156)
Interessi su debiti per diritto di utilizzo	734	784	(50)
Interessi su debiti verso altri finanziatori	19	652	(633)
Oneri derivanti da contabilizzazione Warrant	11.948	0	11.948
Altri oneri finanziari	1.298	0	1.298
Svalutazione crediti finanziari	386	0	386
Totale	30.463	13.293	17.170

La voce "Oneri derivanti da contabilizzazione Warrant" riflette la contabilizzazione dettagliata alla precedente nota "Altre passività non correnti".

(25) Utili \ (Perdite) su cambi:

Al 30 giugno 2020, le differenze di cambio nette realizzate e non realizzate ammontano complessivamente ad un importo negativo pari a 5.369 migliaia di Euro e sono originate principalmente dalla fluttuazione tra l'Euro ed il Dollaro Americano e tra l'Euro e le valute dei paesi in Sud America.

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Differenza cambio attive realizzate	3.189	1.865	1.324
Differenza cambio passive realizzate	(3.402)	(2.196)	(1.206)
Sub-Totale utili/(perdite) realizzate	(213)	(331)	118
Differenza cambio attive non realizzate	2.748	2.189	559
Differenza cambio passive non realizzate	(7.904)	(2.436)	(5.468)
Sub-Totale utili/(perdite) non realizzate	(5.156)	(247)	(4.909)
Utile/(perdita) per differenze cambio	(5.369)	(577)	(4.791)



(26) Imposte sul reddito dell'esercizio:

I principali componenti delle imposte sul reddito nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Imposte correnti:			
- I.R.A.P.	1.881	377	1.504
- Imposte sul reddito	864	6.034	(5.170)
Imposte differite	(2.634)	(1.244)	(1.390)
Imposte anticipate	793	(2.199)	2.992
Totale Imposte sul Reddito	904	2.968	(2.064)

Le imposte sul reddito dell'esercizio riguardano la stima delle imposte dirette dovute per l'esercizio, calcolate sulla base del reddito imponibile delle singole società del Gruppo consolidate.

Le imposte per le società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi paesi.

(27) Utile/Perdita del Gruppo per azione:

Le assunzioni base per la determinazione dell'utile/perdita base e diluito sono le seguenti:

Descrizione	30/06/2020 Risultato Netto derivante dalle attività in funzionamento	30/06/2020 Risultato Netto da attività discontinue	30/06/2019 Risultato Netto derivante dalle attività in funzionamento	30/06/2019 Risultato Netto da attività discontinue
A Utile/(Perdita) netta del periodo (in migliaia di Euro)	262.071	(10.601)	(25.666)	0
B Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile base per azione	2.570.885.516	2.570.885.516	1.645.793	1.645.793
C Utile/(Perdita) per azione base: (A*1000) / B	0,102	(0,004)	(15,595)	0
D Utile/(Perdita) netta rettificata per dilution analysis (in migliaia di Euro)	262.071	(10.601)	(25.666)	0
E Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile diluito per azione (B)	2.885.079.533	2.885.079.533	1.846.253.678	1.846.253.678
F Utile/(Perdita) per azione diluito: (D*1000) / E	0,091	(0,004)	(0,014)	0

(28) Attività discontinue

Il settore Oil&Gas è stato ceduto il 31 marzo 2020; il risultato netto del periodo delle attività discontinue comprende, quindi, ancora, il risultato del settore Oil&Gas nel primo trimestre 2020.

2.5 Rapporti con parti correlate

I rapporti del Gruppo Trevi con entità correlate sono costituiti principalmente dai rapporti della controllata Trevi S.p.A. verso i propri consorzi, regolati a condizioni di mercato.

Gli importi più significativi di tali crediti a lungo termine al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019 sono di seguito esposti:

(in migliaia di Euro)

Crediti finanziari a lungo termine	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Porto Messina S.c.a.r.l.	721	720	1
Pescara Park S.r.l.	633	633	(0)
TOTALE	1.354	1.353	1

Gli importi più significativi dei crediti commerciali a breve termine al 30 giugno 2020 ed al 31 dicembre 2019 compresi all'interno della voce "Crediti commerciali e altre attività a breve termine" sono di seguito esposti:

(in migliaia di Euro)

Crediti commerciali e altre attività a breve termine	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Parcheggi S.p.A.	51	63	(12)
Roma Park S.r.l.	634	634	(0)
Sofitre S.r.l.	8	7	1
Altri	0	29	(29)
Sub-totale	693	733	(40)
Porto di Messina S.c.a.r.l.	794	794	(0)
Nuova Darsena S.c.a.r.l.	822	822	0
Trevi S.G.F. Inc. per Napoli	1.860	1.860	0
Trevi Nicholson JV	4.892	4.342	550
Sep Trevi Sefi	3.906	5.812	(1.906)
Altri	345	348	(3)
Sub-totale	12.619	13.978	(1.359)
TOTALE	13.311	14.711	(1.400)
% sui crediti commerciali consolidati	6,0%	5,1%	

I ricavi realizzati dal Gruppo al 30 giugno 2020 verso tali società sono di seguito esposti:

(in migliaia di Euro)

Ricavi vendite e prestazioni	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
IFC	6	0	6
Parcheggi S.p.A.	40	106	(66)
Sub-totale	45	106	(61)
Hercules Foundation AB	0	438	(438)
Nuova Darsena	0	625	(625)
Sep Trevi Sefi	499	3.957	(3.458)
Trevi Nicholson JV	2.522	0	2.522
Altri	354	1	353
Sub-totale	3.375	5.021	(1.646)
TOTALE	3.420	5.127	(1.707)
% su ricavi totali	1,4%	1,7%	

Gli importi più significativi dei debiti verso società correlate al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019 compresi all'interno della voce "Debiti commerciali e altre passività a breve termine" sono di seguito esposti:

(in migliaia di Euro)

Debiti commerciali e altre passività a breve termine	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Parcheggi S.p.A.	1	0	1
IFC Ltd	139	139	(0)
Sofitre S.r.l.	103	0	103
Sub-totale	242	139	103
Consorzio Trevi Adanti	9	9	0
Porto di Messina S.c.a.r.l.	403	403	(0)
Trevi S.G.F. Inc. S.c.a.r.l.	43	43	(0)
Sep Trevi Sefi	0	971	(971)
Altri	721	798	(77)
Sub-totale	1.175	2.224	(1.049)
TOTALE	1.418	2.363	(945)
% sui debiti commerciali consolidati	1,0%	1,1%	

I costi sostenuti dal Gruppo al 30 giugno 2020 verso tali società correlate sono di seguito esposti:

(in migliaia di Euro)

Consumi di materie prime e servizi esterni	30/06/2020	30/06/2019	31/12/2018
Sofitre S.r.l.	49	21	28
Sub-totale	49	21	28
Nuova Darsena S.c.a.r.l.	0	53	(53)
Sep Trevi Sefi	0	2.706	(2.706)
Sub-totale	0	2.759	(2.759)
TOTALE	49	2.780	(2.731)
% sui consumi di materie prime e servizi esterni consolidati	0,0%	1,4%	

3. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si rilevano eventi ed operazioni significative non ricorrenti se non quelle già descritte nei precedenti paragrafi “l’esecuzione della manovra di rafforzamento patrimoniale e di ristrutturazione finanziaria”, “la dismissione della divisione Oil&Gas” e “l’esecuzione dell’aumento di capitale” relative alla ristrutturazione del debito e alla cessione del settore Oil&Gas.

4. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo Trevi nel primo semestre del 2020 non ha posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative ed integrative, della quale costituiscono parte integrante.

- 1 Società assunte nel Bilancio consolidato al 30 giugno 2020 con il metodo dell'integrazione globale
- 2 Organigramma del Gruppo

Allegato 1

Società assunte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2020 con il metodo dell'integrazione globale

	DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % TOTALE DEL GRUPPO
1	TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.	Italia	Euro	97.373.554	Capogruppo
2	Arabian Soil Contractors Saudi Arabia LLC	Arabia Saudita	Ryal Saudita	1.000.000	84,80%
3	Borde Seco	Venezuela	Bolivares	-	94,90%
4	CifIVEN CA	Venezuela	Bolivares	300.000	99,80%
5	Drillmec International Sales Inc	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	2.500	99,90%
6	Foundation Construction Ltd	Nigeria	Naira	28.006.440	80,20%
7	Galante Cimentaciones Sa	Peru	Nuevo Sol	3.000	99,80%
8	Galante Foundations Sa	Repubblica di Panama	Balboa	-	99,80%
9	Hyper Servicios de Perfuracao Ltda	Brasile	Real Brasiliano	1.200.000	50,90%
10	Idt Fzco	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	1.600.000	99,80%
11	Idt Llc	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	1.000.000	99,80%
12	Idt Llc Fzc	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	6.000.000	99,80%
13	Immobiliare SIAB Srl	Italia	Euro	80.000	100%
14	Pilotes Trevi Sacims	Argentina	Pesos	1.650.000	98,90%
15	Pilotes Uruguay Sa	Uruguay	Peso Uruguayano	80.000	98,90%
16	Profuro Intern. Lda	Mozambico	Metical	36.000.000	99,30%
17	PSM SpA	Italia	Euro	1.000.000	99,90%
18	RCT Explore Colombia Sas	Colombia	Peso Colombiano	960.248.914	99,80%
19	RCT Srl	Italia	Euro	500.000	99,80%
20	Soilmec Algeria	Algeria	Dinaro Algerino	1.000.000	69,90%
21	Soilmec Australia Pty Ltd	Australia	Dollaro Australiano	100	99,90%
22	Soilmec Colombia Sas	Colombia	Pesos Colombiano	335.433.812	99,90%
23	Soilmec Deutschland GmbH	Germania	Euro	100.000	99,90%
24	Soilmec do Brasil Sa	Brasile	Real	5.500.000	38%
25	Soilmec F. Equipment Pvt. Ltd	India	Rupia Indiana	500.000	79,90%
26	Soilmec France Sas	Francia	Euro	1.100.000	99,90%
27	Soilmec H.K. Ltd	Hong Kong	Euro	44.743	99,90%
28	Soilmec Investment Pty Ltd	Australia	Dollaro Australiano	100	99,90%
29	Soilmec Japan Co. Ltd	Giappone	Yen	45.000.000	92,90%
30	Soilmec North America Inc	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	10	79,90%
31	Soilmec SpA	Italia	Euro	25.155.000	99,90%
32	Soilmec Singapore Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	100.109	99,90%
33	Soilmec U.K. Ltd	Regno Unito	Sterlina inglese	120.000	99,90%
34	Soilmec WuJiang Co. Ltd	Cina	Renminbi	58.305.193	51%
35	Swissboring & Co. LLC	Oman	Rials Oman	250.000	99,80%
36	Swissboring Overseas Piling Corporation	Svizzera	Franco Svizzero	100.000	99,80%
37	Swissboring Qatar WLL	Qatar	Riyal Qatariano	250.000	99,80%
38	Trevi Algeria EURL	Algeria	Dinaro	53.000.000	99,80%


	DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % TOTALE DEL GRUPPO
39	Trevi Arabco JV	Egitto	Lira Egiziana	-	50,90%
40	Trevi Asasat JV	Libia	Dinaro Libico	300.000	64,90%
41	Trevi Australia Pty Ltd	Australia	Dollaro Australiano	10	99,80%
42	Trevi Chile SpA	Chile	Peso Cileno	10.510.930	98,90%
43	Trevi Cimentaciones CA	Venezuela	Bolivares	12.766.206.370	99,80%
44	Trevi Cimentaones y Consolidaciones Sa	Repubblica di Panama	Balboa	10.000	99,80%
45	Trevi Construction Co. Ltd	Hong Kong	Dollaro U.S.A.	2.051.668	99,80%
46	Trevi Contractors BV	Olanda	Euro	907.600	99,80%
47	Trevi Drilling Services Saudi Arabia Co. Ltd	Arabia Saudita	Ryal Saudita	7.500.000	51,00%
48	Trevi Energy SpA in liquidazione	Italia	Euro	1.000.000	100%
49	Trevi Fondations Spéciales Sas	Francia	Euro	100.000	99,80%
50	Trevi Fondations Canada Inc	Canada	Dollaro Canadese	10	99,80%
51	Trevi Fondations Denmark A/S	Danimarca	Corona Danese	2.000.000	99,80%
52	Trevi Fondations Kuwait Co. WLL	Kuwait	Dinaro Kuwait	100.000	99,80%
53	Trevi Fondations Nigeria Ltd	Nigeria	Naira	402.554.879	59,90%
54	Trevi Fondations Philippines Inc	Filippine	Pesos Filippino	52.500.000	99,80%
55	Trevi Fondations Saudi Arabia Co. Ltd	Arabia Saudita	Ryal Saudita	500.000	99,80%
56	Trevi Galante Sa	Colombia	Pesos Colombiano	1.000.000.000	99,80%
57	Trevi Geotechnik GmbH	Austria	Euro	100.000	99,80%
58	Trevi Holding USA Corporation	Stati Uniti	USD	1	99,80%
59	Trevi Insaat Ve Muhendislik AS	Turchia	Lira Turca	777.600	99,80%
60	Trevi ITT JV	Thailandia	Baht	-	94,90%
61	Trevi Panamericana Sa	Repubblica di Panama	Balboa	10.000	99,80%
62	Trevi SpA	Italia	Euro	32.300.000	99,80%
63	Trevi SpezialTiefBau GmbH	Germania	Euro	50.000	99,80%
64	TreviGeos Fundacoes Especiais Ltda	Brasile	Real Brasiliano	5.000.000	50,90%
65	Treviicos Corporation	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	23.500	99,80%
66	Treviicos Soletanche JV	Stati Uniti	Dollaro U.S.A.	-	54,90%
67	Treviicos South Inc	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	5	99,80%
68	Wagner Constructions LLC	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	5.200.000	99,80%
69	6V Srl	Italia	Euro	154.700	50,90%

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.


1. I sottoscritti, Giuseppe Caselli, Amministratore Delegato, e Massimo Sala, Direttore amministrazione finanza e controllo, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Trevi, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, relativo al primo semestre 2020.

2. Si attesta inoltre che:
 - 2.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020:
 - a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2 La relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze dei sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Cesena, 22 settembre 2020



Giuseppe Caselli
Amministratore Delegato



Massimo Sala
Direttore Amministrazione, finanza e controllo di Gruppo